ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia: per trime[illegible]zione del lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 25 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 Nuova Serie N. 4703

Vasti mutamenti nelle alte cariche del Governo

Ministri: Benni, De Vecchi, Razza, Rossoni, Solmi, Thaon di Revel - Sottosegretari: Bianchini, Canelli, Cobolli-Gigli, De Marsanich, Host Venturi, Jannelli, Lantini, Medici del Vascello, Tassinari, Tumedei - Bottai Governatore di Roma - Altre designazioni a capi di istituti del Regime

Cambio della guardia

ROMA, 24

Con decreti in corso di registrazione, S. M. il Re ha, su proposta del Capo del Governo, accettato le dimissioni di S. E. Jung da Ministro delle Finanze, di S. E. Ercole da Ministro dell'Educazione Nazionale, di S. E. Acerbo da Ministro dell'Agricoltura e Foreste, di S. E. di Crollalanza da Ministro dei LL. PP., di S. E. Puppini da Ministro delle Comunicazioni, di S. E. De Francisci da Ministro di Grazia e Giustizia, di S. E. Serpieri da Sottosegretario per la Bonifica Integrale, di S. E. Rossoni da Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Con decreti in pari data, S. M. il Re ha, su proposta del Capo del Governo, nominato:

Il senatore PAOLO THAON DI REVEL, attualmente Podestà di Torino, a Ministro delle Finanze;

S. E. il conte CESARE MARIA DE VECCHI DI VAL CISMON a Ministro dell'Educazione Nazionale;

S. E. ROSSONI a Ministro dell'Agricoltura e Foreste;

L'on. RAZZA a Ministro dei LL. PP.;

L'on. BENNI a Ministro delle Comunicazioni;

S. E. SOLMI a Ministro di Grazia e Giustizia.

Con decreti in corso di registrazione, S. M. il Re ha, su proposta del Capo del Governo, accettato le dimissioni dalle rispettive cariche dei Sottosegretari Arcangeli (Finanze); Leoni (LL. PP.); Lojacono, Postiglione, Romano (Comunicazioni); Asquini e Biagi (Corporazioni) Albertini (Grazia e Giustizia); Marescalchi (Agricoltura e Foreste).

Con decreti in pari data, S. M. il Re ha, su proposta del Capo del Governo, nominato:

L'on. Giuseppe BIANCHINI, Sottosegretario di Stato alle Finanze;

L'on. CANELLI, Sottosegretario per la Bonifica Integrale;

L'on. LANTINI, Sottosegretario alle Corporazioni;

L'on. TASSINARI, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste;

L'on. MEDICI DEL VASCELLO Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio;

L'on. COBOLLI GIGLI Sottosegretario ai LL. PP;

Gli onorevoli HOST VENTURI, JANNELLI, DE MARSANICH Sottosegretari al Ministero delle Comunicazioni;

L'on. CESARE TUMEDEI Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia;

Con altro decreto di pari data, su proposta del Capo del Governo, sono state accolte le dimissioni dalla carica di Governatore di Roma del Principe sen. Francesco Boncompagni ed in segno di riconoscimento per gli eminenti servizi da lui prestati per un sessennio nell'amministrazione dell'Urbe è stato nominato Ministro di Stato.

La carica di Governatore di Roma è stata affidata a S. E. GIUSEPPE BOTTAI. Con altri decreti, S. E. PUPPINI è stato nominato presidente dell'A.G.I.P. (Azienda Generale Italiana Petroli); S. E. BIAGI presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale; l'on. RAFFAELLO RICCARDI presidente dell'Istituto nazionale dell'esportazione; l'on. SERGIO NANNINI commissario per le migrazioni interne.

S. E. il Capo del Governo ha indirizzato ai camerati Ministri dimissionari lettere di cordiale ringraziamento e di elogio per l'opera da essi prestata nei singoli Ministeri. (Stefani).

I nuovi Ministri e Sottosegretari

Antonio Stefano Benni. Nato a Milano il 16 aprile 1880. Operaio meccanico prima e poi impiegato nelle officine Marelli ne divenne il presidente del Consiglio d'amministrazione. Viaggiò l'Europa, l'America e l'Oriente, tessendo una vasta rete di rapporti e fondando filiali, così affermando il prodotto italiano sui mercati esteri. Deputato al Parlamento dal 1921 fu dal Regime chiamato nel 1923 a presiedere la Confederazione generale dell'industria. Nel 1925 contribuì alla conclusione degli accordi per la collaborazione tra le Confederazioni dell'industria e dei lavoratori. Membro del Consiglio superiore dell'Economia nazionale. Fu anche membro del Gran Consiglio del Fascismo. In seguito alle dimissioni collettive per il nuovo ordinamento corporativo, lasciò il 30 dicembre 1933 la carica di presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Attualmente presidente del Banco di Roma.

Cesare Maria De Vecchi conte di Val Cismon. Senatore del Regno, nato a Casal Monferrato il 4 novembre 1884. Conseguì la laurea in giurisprudenza. Prese parte valorosamente alla grande guerra e fu decorato di sei medaglie. Partecipò in primissima linea al movimento fascista piemontese, e durante un'imboscata presso Casale rimase gravemente ferito il 6 marzo 1921. In quell'anno entrò alla Camera deputato fascista. Quadrumviro della Marcia su Roma, Sottosegretario alle pensioni dal novembre 1922 passò il 1923 alle Finanze. Successivamente fu chiamato dal Duce al comando generale della Milizia; il 21 ottobre 1923 fu nominato Governatore della Somalia. Svolse in Colonia opera vigile ed efficace e procedette all'occupazione effettiva dei sultanati di Obbia e dei Migiurtini. Il 21 marzo 1924 entrò in Senato. Il 3 agosto 1925 fu insignito del titolo di conte di Val Cismon e nel gennaio 1928 venne nominato Ministro di Stato. Firmati i patti lateranensi del giugno 1929 egli coprì per primo la carica di Ambasciatore italiano presso la Santa Sede. Il 25 agosto 1933 veniva nominato presidente della Società nazionale per la storia del Risorgimento, assumendo quindi la direzione della rassegna. Il primo marzo 1934 fu nominato Commissario per gli archivi del Regno e il 23 dello stesso mese la Facoltà di lettere e di filosofia dell'Università di Torino per acclamazione gli conferiva la libera docenza nella storia del Risorgimento italiano. La sua figura di Quadrumviro, di combattente e di squadrista dà uno speciale significato alla sua nomina, in vista soprattutto della nuova educazione militare, che si inizia nelle scuole, ai giovani.

Luigi Razza nato il 12 dicembre 1892 in Vibo Valentia proviene dalle file del sindacalismo corridoniano. Fu interventista e si arruolò soldato volontario. Redattore per alcuni anni del *Popolo d'Italia* fu, a guerra finita, redattore capo della *Libertà* di Trento. Partecipò il 23 marzo 1919 alla storica adunata di piazza San Sepolcro e nel Trentino organizzò i Fasci e le associazioni combattentistiche. Diresse poi il primo giornale fascista della regione: *Il giornale di Trento* e contribuì alla organizzazione fascista della Venezia Tridentina. Partecipò alla Marcia su Roma. Nel 1923 assumeva il segretariato dei Sindacati fascisti di Milano che con la Corporazione del teatro resse sino al 1927, anno in cui passò alla segreteria della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti degli agricoltori. Nel 1928 fu nominato presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e membro del Gran Consiglio. Fu delegato alla Conferenza internazionale di Ginevra. Deputato al Parlamento da tre legislature. Ebbe importanti incarichi all'interno, all'estero e alle Colonie. Regge dalla sua fondazione il Commissariato per la migrazione e la colonizzazione interna alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Il 30 dicembre 1933 lasciava la presidenza della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura e il 10 novembre 1934 veniva nominato vicepresidente della Corporazione della zootecnica e della pesca.

Edmondo Rossoni. Nato a Tresignallo di Ferrara il 1884, militò nel sindacalismo fin dalla prima giovinezza. Compiuti gli studi secondari iniziò la sua azione politica. Fu in Svizzera, Marsiglia, Parigi, Londra, portando nei Paesi che l'ospitavano il fervore della sua fede politica. Il 1910 negli Stati Uniti si adoperò per fondare una Federazione operaia italiana e diede vita al giornale *Italia Nostra*, che divenne fervida bandiera d'italianità tra i connazionali. Scoppiata la guerra ritornò in Italia, indossò il grigio verde del fante. Nel 1918 fondò l'Unione italiana del lavoro di cui fu segretario e successivamente organizzò nel ferrarese l'Unione sindacale fascista. Fu segretario generale della Confederazione delle Corporazioni fasciste. Fondò e diresse il *Lavoro d'Italia*, settimanale e che si trasformò nell'attuale quotidiano il *Lavoro Fascista*. Diede vita alla rivista di problemi sociali, culturali ed artistici. E' Ministro di Stato, vicepresidente del Consiglio superiore dell'Economia nazionale, Caporale d'onore della Milizia e dal 1930 membro del Gran Consiglio. Dal 20 luglio 1932 Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Arrigo Solmi. Professore universitario. Nato a Finale Emilia il 27 gennaio 1873. Laureatosi in giurisprudenza, passò subito all'insegnamento, reggendo le cattedre di storia del diritto italiano nelle Università di Camerino, Cagliari, Siena e Parma. Il 1912 ottenne la cattedra di storia del diritto nell'Università di Pavia, di cui fu poi magnifico Rettore. Fu eletto deputato per la 18.a legislatura e rieletto nell'attuale. Nel 1929 fu relatore alla Camera per gli accordi lateranensi. Tra le sue molte opere vanno citate la «Storia del diritto italiano» e il «Risorgimento italiano». Appartiene al Consiglio superiore dell'istruzione. Dal 20 luglio 1932 Sottosegretario per l'Educazione Nazionale.

Paolo Thaon di Revel senatore del Regno. E' nato a Torino il 2 maggio 1888 da illustre famiglia che ha dato alla Patria uomini eminenti. Ufficiale combattente decorato al valor militare. Nel 1921 fondò la lega fra gli agricoltori. Trasformò nel 1924 la sua organizzazione in Federazione fascista degli agricoltori. Fu vicepresidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e primo presidente della Cassa mutua infortuni agricoli delle provincie di Torino e Cuneo fino al 1932. Presiedette la Federazione agricoltori e la sezione agricola forestale presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. L'11 febbraio 1929 venne dal Duce nominato Podestà di Torino e mise alacremente mano alla rinnovazione edilizia della città, spiegando nel contempo saggia e oculata opera amministrativa. Membro per due anni della Commissione centrale dei tributi locali, prese parte alla formazione del nuovo testo della riforma sul contributo di miglioria. Membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni, della Giunta nazionale degli agricoltori e del Comitato olimpionico, presiedeva ora l'Ente della moda in Torino. Appartiene all'Accademia dei georgofili. Fu nominato senatore il 9 dicembre 1933.

Bianchini on. avv. Giuseppe. Nacque a Cremona nel 1866. Lo stato di servizio di Giuseppe Bianchini è assai cospicuo. Egli fu tra l'altro presidente della sezione finanziaria al Congresso dell'esportazione (Milano 1922), vicepresidente e relatore della sezione finanziaria del Congresso del commercio (Roma 1923), delegato al Comitato degli esperti finanziari della Conferenza di Genova, delegato italiano della seconda Commissione alla Conferenza dell'Aja per la Russia, delegato italiano alla Commissione finanziaria ed economica della Società delle Nazioni dalla fondazione, delegato nel Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni per il risanamento dell'Austria, delegato del Comitato delle riparazioni per la creazione delle obbligazioni industriali tedesche, ecc. Le numerose cariche ricoperte testimoniano già della grande considerazione di cui Giuseppe Bianchini gode nel mondo bancario e presso le sfere governative.

Canelli avv. Gabriele. Deputato dalla 27.a legislatura, nato a Casavecchio di Puglia in provincia di Foggia il 4 dicembre 1879. Autore di pubblicazioni giuridiche, ha un lungo esercizio professionale volontariamente interrotto per la sua nomina a deputato. Ha vent'anni di vita pubblica feconda e battagliera, nella quale ha costantemente e apertamente combattuto gli uomini ed il programma della «dittatura proletaria». Il solo partito politico al quale ha dato fra i primi la sua incondizionata e fervida adesione è stato quello fascista al quale è iscritto da prima della Marcia su Roma. Scrittore ed oratore arguto, tratta su riviste e giornali argomenti di varia natura.

Cobolli Gigli: v. III pag.

De Marsanich on. Augusto. E' stato presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio. E' nato a Roma il 13 aprile 1893, partecipò alla grande guerra negli anni 1916, 1917 e 1918 segnalandosi per valore e per il rigido senso del dovere. Inscrittosi al Partito dal 1920 fu propagandista, organizzatore e squadrista; fondò nel 1921, assieme con Giuseppe Bottai, *La Patria*, organo della Federazione fascista del Lazio e Sabina. Nel 1923, sempre insieme con Giuseppe Bottai, fondò *Critica Fascista*. Dal 1923 al 1924 ricoprì la carica di capo dell'ufficio stampa e propaganda dei Consigli tecnici nazionali, dal quale posto concorse notevolmente al concretamento dei principii dell'ordine corporativo. Dal 1927 al 1929 di resse l'ufficio sindacale del P. N. F., dando ad esso l'incremento maggiore con risultati talvolta superiori all'immediata aspettazione.

Giornalista professionista, fu collaboratore politico e redattore dei più importanti giornali e riviste italiane, con alla testa il *Popolo d'Italia*. E' stato direttore del *Lavoro fascista* negli anni 1929 e 19[illegible]. Del corporativismo fascista egli ha fatto veramente il suo credo: è un illuminato e un fervente.

Host Venturi: v. III pag.

Jannelli avv. Mario. Deputato dalla 28.a legislatura, nato a Tricarico l'11 gennaio 1992. Ufficiale di fanteria, combattente, ferito e invalido di guerra, fu addetto dopo la guerra in qualità di giudice istruttore ai Tribunali di guerra di Padula e Sala Consilina. Nel 1919 dette la sua opera all'organizzazione dei combattenti nella provincia di Salerno, partecipando attivamente ai congressi del l'epoca e capeggiando i primi movimenti di riscossa nazionale. Avvocato penale di non comune levatura (già presidente dell'Ordine dei procuratori di Lagonegro ed attualmente componente dell'Ordine degli avvocati di Salerno), è oratore fervido, efficace e sostanzioso. Partecipa attivamente alla vita intellettuale del Paese ed ha pronunciato numerosissimi discorsi e conferenze di carattere politico e storico in varie città d'Italia.

Lantini on. dott. Ferruccio. E' nato a Desio (Milano) il 24 agosto 1886. Dal 1903 domiciliato in Liguria. Laureatosi in scienze commerciali, lasciò l'Italia ed esercitò la sua attività all'estero diverso tempo. Tornato in Patria, fu nel 1911 ad Oneglia alla testa del primo movimento di reazione al socialismo, che trasse vita dalle controdimostrazioni per la spedizione di Libia. A Genova partecipò al primo gruppo nazionalista. Fu segretario della sezione genovese della Trento-Trieste e svolse attiva propaganda patriottica su riviste e giornali.

Richiamato alle armi nel 1916, si smobilitò alla fine della guerra con il grado di tenente e con la croce di guerra. Inscritto al Fascio di Genova dall'aprile 1919, fu tra i fondatori del secondo Fascio, [illegible] iniziato nell'autunno 1919, e quindi tra i primi fascisti del terzo e definitivo Fascio costituito in Genova nell'agosto dell'anno successivo.

Nel 1926 fu assunto all'alta carica di presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio e due anni fa passò alla presidenza dell'Istituto nazionale per le esportazioni. Perciò Lantini nelle alte cariche che gli sono state affidate ha svolto opera veramente degna di ogni encomio e soprattutto opera italianissima.

Medici del Vascello ing. Giacomo (dei marchesi) deputato dalla 28.a legislatura, costruttore, agricoltore, amministratore. Gli si deve la costruzione dei due grandi bacini «Vittorio Emanuele III» e «Benito Mussolini» del porto di Genova. E' consultore della grande Genova, membro del Consiglio direttivo dell'Unione industriale fascista della Liguria, presidente della Società Compagnia imprese elettriche liguri, vicepresidente della Società Ansaldo. Fa parte dei Consigli di amministrazione di altre importanti aziende industriali e bancarie. Si occupò anche di problemi agricoli. A lui si devono infatti notevoli opere di bonifica fondiaria in Piemonte. E' fratello dell'illustre diplomatico Giuseppe Medici del Vascello, già Ambasciatore a Madrid.

Tassinari Giuseppe. Professore ordinario di economia agraria, presiedette per alcuni anni la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. Appartiene al Comitato per l'agricoltura nel Consiglio delle ricerche ed ha numerose pubblicazioni di carattere agricolo riguardanti in modo speciale i problemi della mezzadria e della piccola proprietà coltivatrice, problemi questi particolarmente importanti nel quadro grandioso della bonifica agraria fascista a favore delle famiglie di ex combattenti o comunque di braccianti che si vogliono avviare alla stabile dimora sulla terra da essi lavorata.

Tumedei avv. prof. Cesare. Deputato dalla 27.a Legislatura (già eletto nella 26.a edizione fu annullato per la minore età) nacque a Montalto (Marche) l'11 luglio 1894. Giornalista oltre che avvocato, già collaboratore del *Resto del Carlino*, del *Secolo*, ecc. Libero docente di istituzione di diritto romano all'Università di Roma e quivi incaricato della stessa disciplina. Nazionalista e poi fascista ardente e animoso, primo sempre fra i primi si pose in vista anche alla Camera ove fu chiamato a presiedere la Giunta del Bilancio. E' stato anche chiamato a far parte della delegazione italiana alla Società delle Nazioni.

Ha pubblicato: «La separazione dei beni» (Imola, 1918); «Distinzioni postclassiche riguardo l'età» (Bologna, 1922); «L'Italia e la questione tunisina» (Bologna, 1922).

L'omaggio al Duce

della nuova Presidenza del Touring

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto l'on. sen. Bonardi, il comm. Mario Bertarelli, il gr. uff. Giuseppe Gorla e il gr. uff. Attilio Gerelli, che gli hanno recato l'omaggio della nuova Presidenza del Touring Club Italiano.

Rotazione di uomini e di energie

ROMA, 24

Le trasformazioni nella compagine del Governo, notevoli per la loro estensione, che vengono comunicate questa sera, corrispondono alle ormai ben note linee direttive del Duce nella scelta e permanenza degli uomini al Governo. Significano rotazioni di uomini e di energie nel grande lavoro quotidiano politico che il Regime impone, senza alcuna deviazione dalla politica del Duce, che rimane fedele a sè stessa e non può essere rappresentata negli episodi personali di questo o quel Ministro.

La Nazione e il Fascismo salutano i camerati uscenti dal Governo con la gratitudine che essi meritano per i fedeli servigi prestati negli alti compiti ad essi affidati. Molti di questi camerati saranno ancora utilizzati in posti attivi di primo piano del Regime, che ha sperimentato la loro alta capacità. Uno stesso cordiale saluto va agli altri alti camerati chiamati a collaborare alla politica che il Duce traccia con mano sicura, nella precisa visione dei bisogni e delle aspirazioni italiane e delle necessità della giustizia e dell'ordine europeo o mondiale.

Il Duce fissa al 4 febbraio

l'apertura della Quadriennale d'Arte

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto l'on. Oppo, segretario generale della Seconda Quadriennale d'arte nazionale, che Gli ha riferito sull'organizzazione ormai al termine.

Il Duce si è compiaciuto dell'importante partecipazione degli artisti italiani a questa grande manifestazione d'arte, stabilendo che la cerimonia della vernice avvenga il 4 febbraio, e cioè un giorno prima della data già fissata.

La "Giornata delle due croci,,

si terrà il 14 aprile

ROMA, 24

Una circolare del Ministero degli Interni avverte che anche quest'anno la «Giornata del fiore e della doppia croce» sarà celebrata unitamente con la «Giornata della Croce Rossa», col nome unico «Giornata delle due croci».

La celebrazione è fissata per il 14 del prossimo aprile. Alla «Giornata delle due croci» seguirà la quinta campagna nazionale per il bollo antitubercolare che, avendo inizio medesimamente il 14 aprile, si protrarrà fino al 19 maggio.

Dopo il massacro del lago Abbè

Il passo di protesta a Addis Abeba

In Francia si chiede un'energica reazione

PARIGI, 24

L'eccidio del lago Abbè dà luogo oggi a nuovi commenti da parte della stampa francese e qualche giornale critica la mollezza con cui le autorità sembrano aver reagito dinanzi a questo grave avvenimento. Si deplora poi che la debolezza della politica francese nell'Africa orientale abbia incoraggiato l'audacia delle tribù abissine fino ad indurle ad attuare delle periodiche incursioni sul territorio somalo, dove si abbandonano a saccheggi, incendi e massacri nei villaggi ed accampamenti delle tribù soggette alla sovranità della Francia. In generale si invocano misure tendenti a meglio assicurare il rispetto di questa sovranità, per impedire che la zona di frontiera somalo-etiopica continui ad essere il centro dell'attività brigantesca delle tribù abissine, che il Governo di Addis Abeba si dimostra incapace di tenere a freno. Si vorrebbe perciò che, indipendentemente dalle riparazioni che il Governo francese potrebbe essere indotto a chiedere a quello etiopico, la Colonia di Gibuti venga d'ora in poi presidiata con forze sufficienti.

Numerosi precedenti

A proposito dell'eccidio del lago Abbè si erano fatte circolare in Francia talune supposizioni insidiose secondo le quali questo doloroso avvenimento sarebbe stato indirettamente una conseguenza dell'accordo coloniale di Roma e del diminuito prestigio della Francia di fronte alle popolazioni dell'Africa orientale in seguito alla volontaria cessione di una parte del territorio somalo ad una altra Potenza. Negli ambienti bene informati si fa invece osservare che il luogo in cui si è svolto il combattimento del 18 gennaio è situato a sud-ovest della Somalia francese, cioè molto lontano dai territori soggetti alla Somalia italiana e da quelli che sono stati ceduti all'Italia in seguito agli accordi di Roma. D'altra parte si mette in rilievo il fatto che gli Assaimaras appartengono alla razza bellicosa dei Dankil, la cui reputazione di crudeltà e di xenofobia è nota da molto tempo. Inoltre l'episodio odierno ha avuto numerosi precedenti negli ultimi anni.

L'autorità del Negus inesistente

Nel dicembre 1932 vi furono nella stessa regione delle incursioni di tribù etiopiche che si erano abbandonate a saccheggi e massacri e la situazione era divenuta così grave da motivare, non soltanto il rafforzamento della guarnigione di Gibuti, ma anche l'invio di una nave da guerra con parecchi aeroplani che sorvolarono la regione di frontiera per intimidire le bande etiopiche. La tranquillità ritornò per un certo tempo nella regione, ma restò sempre precaria. Si sa che da Gibuti sono state inviate delle truppe per castigare gli autori dell'eccidio del lago Abbè, ma a Parigi si esprime il timore che tutti si ritirino sul territorio etiopico e sfuggano così alle meritate rappresaglie. La stessa cosa è avvenuta spesso in Mauretania.

La Spagna l'anno scorso ha preso delle misure per impedire il ripetersi di simili fatti. Si osserva che la Etiopia, Regno indipendente, membro della Società delle Nazioni avrebbe il dovere di fare altrettanto:

«Si è detto che le tribù che hanno attaccato i somali in territorio francese sfuggono all'autorità del Negus — scrive a questo proposito il *Figaro* — ma i soldati non mancano al Negus il quale, proprio in questi giorni, ha preso delle misure per rafforzare il suo esercito. Noi siamo perciò in diritto di chiedere che la sua sovranità si eserciti in modo tale da stabilire, fra l'Etiopia e la nostra Colonia, delle relazioni di normale vicinato».

Paese in preda all'anarchia

La Republique *è molto meno ottimista quanto alla volontà e alla capacità del Negus di impedire il ripetersi di fatti simili a quelli oggi deplorati. Il giornale ricorda che dopo la morte di Menelik, che era riuscito fino ad un certo punto ad unificare l'Etiopia, questo Paese è stato ed è tuttora in preda alla più grande anarchia. Dopo aver osservato che gli italiani ad Ualual si trovarono alle prese con forze etiopiche sulle quali l'imperatore di Addis Abeba pretende e confessa di non poter esercitare nessuna autorità, la* Republique *aggiunge:*

«Ed ecco che la nostra opinione pubblica apprende, in seguito ad un orribile massacro, ciò che i nostri amministratori coloniali sapevano già da lungo tempo e cioè che un grandissimo numero di tribù viventi nell'interno della frontiera dell'impero ed ai suoi limiti sono praticamente indipendenti dal Governo di Addis Abeba. La conclusione di tutto ciò è che non si può ammettere che un focolaio di anarchia continui ad esistere in Africa: nè in Liberia nè in Etiopia. I due Stati sono membri della Società delle Nazioni; ambedue sono stati riconosciuti responsabili di tolleranza e forse di incoraggiamento al traffico degli schiavi.

Gli accordi di Roma hanno rinforzato su questo punto del globo la potenza dell'Italia senza tuttavia menomare seriamente la nostra. Noi restiamo padroni di Gibuti e della ferrovia che trasporta l'80 per cento del commercio etiopico, ma le due Colonie italiane sono limitrofe all'Abissinia che, d'altra parte, deve essere considerata come il vero serbatoio di acqua dell'Egitto.

La Victoire *insiste sulla necessità che la Francia reagisca energicamente contro la provocazione etiopica:*

«Noi possediamo la sola ferrovia che sale verso l'Etiopia e che fiancheggia il territorio di Harrar, centro importante di musulmani fanatici, scrive questo giornale, ma abbiamo sempre avuto soltanto poche forze di polizia per proteggere questa ferrovia.

Al Nord della ferrovia Gibuti-Addis Abeba il nostro territorio è spesso «razziato» da tribù venute dalla vasta porzione di deserto che appartiene all'Etiopia e noi abbiamo sempre disposto per difenderlo soltanto di poche forze indigene. Se l'Etiopia è impotente a sottomettere le orde del suo deserto, la Francia non se ne è mostrata più di essa capace».

Una nota della "Havas,,

PARIGI, 24

L'Agenzia Havas *comunica:*

«Il Governo francese non considera che l'incidente avvenuto alla frontiera abissina sia chiuso. Esso fa passi presso il Governo abissino affinchè questo prenda le misure per la pacificazione della regione ove sono caduti l'amministratore Bernard e i suoi militi. La nostra frontiera della costa dei somali deve essere messa al riparo da incursioni delle tribù dissidenti e dei ribelli. Il Governo francese domanderà che la repressione sia esercitata contro le tribù che hanno attaccato i nostri fedeli affinchè simili incidenti non si rinnovino».

Uno che non ha fiducia nelle Conferenze

Il senatore americano MacAdoo

per una potente flotta di guerra

NEW YORK, 24

«Sono lieto che il Giappone abbia denunciato il Trattato navale di Washington, così gli Stati Uniti avranno mano libera per costruire, se necessario, la più grande flotta del mondo, allo scopo di provvedere alla difesa del Paese e alla protezione degli interessi americani», ha dichiarato il senatore MacAdoo, in un'intervista concessa all'*United Press*, durante una breve sosta a Roma e riprodotta oggi dalla stampa degli Stati Uniti.

Queste dichiarazioni acquistano un certo valore se si tien conto del fatto che MacAdoo, Ministro del Tesoro in tempo di guerra e attualmente uno dei collaboratori e sostenitori del Presidente Roosevelt, ha fatto parte di una Commissione che il Governo di Washington ha inviato alle Filippine per studiare sul posto la questione dell'autonomia. Nel viaggio di ritorno ha preferito la via aerea e, a tappe, ha raggiunto Roma, donde ha proseguito per Genova imbarcandosi oggi sul «Rex».

Il sen. Mac Adoo ha soggiunto che in questi tempi in cui tutti i Paesi del mondo tendono a rendersi sempre più indipendenti, una grande flotta rappresenta per gli Stati Uniti una necessità. Ha rilevato che le Conferenze internazionali lasciano il tempo che trovano. E anche quando conducano a qualche accordo, questo risulta poi di difficile applicazione. Perciò egli fu sempre contrario al Trattato di Washington.

Oltre a una potente flotta, il senatore ritiene indispensabili adeguate fortificazioni marittime sulla costa del Pacifico e specialmente in California e un grande bacino di carenaggio a San Pedro, o altrove, per evitare che le navi da guerra siano costrette al lungo e costoso viaggio sino alle basi dell'Atlantico per le riparazioni ordinarie e straordinarie. Il senatore MacAdoo, che è chiamato il senatore volante, per la sua passione aviatoria, ha infine sostenuto l'opportunità di dare nuovi e maggiori impulsi ai servizi aerei del Pacifico. *(United Press).*

La visita di Flandin e Laval a Londra

in un articolo di Berenger

PARIGI, 24

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* pubblica un articolo del sen. Herry Berenger intitolato: «Il nuovo scalo». L'articolo così conclude: «La Germania e la Polonia preferiscono gli accordi bilaterali o un accordo plurilaterale. Esse ne danno per ragione l'incertezza pericolosa di impegni da prendersi relativamente al passaggio eventuale di eserciti stranieri sul loro territorio. Questa ragione, infatti, non è da trascurare, e altre ragioni hanno forse che la Francia e il resto dell'Europa non possono non considerare.

E' lo stesso che per la questione della sicurezza. La Germania dice che essa non può ritornare a Ginevra fino a che l'eguaglianza dei suoi diritti non sia riconosciuta materialmente e moralmente. Le altre Potenze dicono che la Germania ha riarmato unilateralmente violando i Trattati e che questa complicazione non può essere risolta che a Ginevra, in funzione di un accordo generale sugli armamenti rispettivi delle Potenze. Se si uniscono a queste preoccupazioni diplomatiche quelle di una situazione monetaria internazionale di cui la Francia evidentemente non può disinteressarsi come un'isola troppo fortunata in mezzo a un oceano troppo agitato, si converrà che il nuovo scalo di Londra non presenterà minore interesse di quello di Roma e di Ginevra. Non sarà di troppo la duplice presenza dei signori Flandin e Laval per farvi valere le ragioni della Francia in un equilibrio che l'Europa deve ritrovare. I loro successi di ieri autorizzano nei loro riguardi la fiducia per il domani».

Un ricevimento in onore di Schuschnigg

all'Ambasciata italiana di Vienna

VIENNA, 24

Questa sera, nel palazzo della R. Legazione, il R. Ministro plenipotenziario d'Italia ha offerto un ricevimento in onore del Cancelliere Schuschnigg. Al ricevimento, brillantissimo, hanno preso parte molti membri del Governo austriaco, vari deputati e consiglieri di Stato, il Borgomastro della città di Vienna con alcuni membri della Consulta municipale, il corpo diplomatico e varie personalità delle scienze, delle lettere e della politica austriaca.

La prima riunione

del nuovo Governo bulgaro

SOFIA, 24

Re Boris ha invitato a colazione a Corte l'ex Presidente del Consiglio Georgiev e l'ex Ministro delle Finanze Teodoroff nonchè altri due Ministri del Gabinetto dimissionario, i quali sono stati inoltre insigniti di ordini cavallereschi. Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Ministro degli Esteri Bataloff ha riferito sulla decisione presa dal comitato finanziario della Società delle Nazioni. Il Consiglio dei Ministri si è quindi occupato della politica finanziaria del Governo di Georgiev.

Sir Abdur Rabim presidente

dell'Assemblea legislativa indiana

NUOVA DELHI, 24

Sir Abdur Rabim è stato eletto presidente dell'Assemblea legislativa indiana.

Il progetto di legge per la riforma costituzionale indiana è stato pubblicato oggi. Esso consiste di 451 articoli e 15 allegati e costituisce il progetto più voluminoso che sia stato mai presentato al Parlamento. Come era già stato annunciato, salvo alcune variazioni, il progetto di legge non fa che attuare le proposte per la Commissione mista dell'India.

Nazione guerriera

Verso la completa attuazione delle leggi

per la preparazione del cittadino soldato

ROMA, 24

Sulla base delle direttive fissate dal Duce, le tre leggi fondamentali per la preparazione militare dei cittadini, approvate dal Parlamento e promulgate in questi giorni in forma ufficiale avranno sollecitamente la più completa e vasta attuazione.

Il personale insegnante

Tali leggi, come è noto, riguardano l'istruzione premilitare, l'istruzione postmilitare e l'istituzione dei corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno. Per quanto si riferisce all'ultima legge che, attraverso la diffusione e la volgarizzazione nelle scuole medie e superiori l'ordinamento militare e tutto ciò che si riferisce alle forze armate dello Stato, costituisce un felice completamento delle disposizioni regolanti la preparazione bellica della Nazione e abbiamo già rilevato come alla emanazione della legge istitutiva, abbiano tenuto prontamente dietro da parte degli organi competenti, la formulazione delle istruzioni e la compilazione dei programmi di insegnamento.

Le lezioni di cultura militare, come è stato a suo tempo annunciato, avranno inizio il primo febbraio in tutte le scuole medie e superiori del Regno.

Il Ministero dell'Educazione, che ha collaborato alla formulazione della legge ed ha predisposto, come abbiamo già rilevato, tutto quanto è di sua competenza perchè il provvedimento stesso abbia più pronta ed efficace attuazione, non ha mancato, d'accordo con gli esperti della pre e post militare di rivolgere le più attente cure alla scelta del personale insegnante e alla sua sistemazione morale nei quadri della scuola, nell'intento di contribuire al completo raggiungimento delle finalità poste a base della legge istitutiva.

In dipendenza di quanto sopra è in corso di nomina degli incaricati dei corsi che saranno circa duemila tra ufficiali e insegnanti di ruolo. I dirigenti sono stati scelti fra gli ufficiali in servizio e in congedo, che alla cultura militare accoppiano i requisiti di una particolare attitudine didattica.

I professori ex combattenti

In considerazione del fatto che fra i professori di ruolo delle scuole medie, numerosissimi sono coloro che hanno partecipato alla guerra con il grado di ufficiali ed hanno uno splendido passato militare ed alte doti di cultura tecnica, si è potuto trarre dai quadri stessi della scuola un nucleo notevole di insegnanti delle nuove discipline. E' da notare in proposito che, sia che si tratti di ufficiali designati dal Ministero della Guerra sia di insegnanti di ruolo, prescelti dal Ministero dell'Educazione Nazionale d'accordo con le autorità militari, non si è dato corso alle nomine senza aver interpellato i direttori e i presidi degli istituti che, di fronte al Ministro, sono i soli responsabili dell'andamento di tutti gli studi e quindi anche di questa nuova branca di insegnamento.

Nel predisporre le norme di attuazione della legge, come nel procedere alla scelta del personale insegnante, il Ministero dell'Educazione Nazionale si è ispirato alle direttive che hanno presieduto la formulazione dell'importante legge, direttive che immettono nell'insegnamento con il concetto unitario come parte integrante organica e non come elemento esteriore e sovrapposto le nuove discipline didattiche. Gli incaricati dei corsi, in relazione ai suesposti concetti, saranno alle dirette dipendenze dei capi degli istituti, faranno parte dei consigli dei professori e saranno sottoposti alle ordinarie ispezioni del Ministero della Educazione Nazionale che dal canto suo, per acquisire la necessaria competenza tecnica, ha chiamato a far parte dell'Ispettorato centrale della scuola media tre ufficiali generali designati dal Ministero della Guerra.

Nelle Università e negli istituti superiori l'insegnamento è stato affidato ad ufficiali superiori e Generali delle varie armi, scelti fra quelli di più chiara fama per dottrina e passato militare. Per iniziativa delle Università le prolusioni che coincideranno con l'annuale della fondazione della Milizia acquisteranno particolare solennità e si svolgeranno alla presenza delle più alte gerarchie civili e militari.

Concorsi a esami e a cattedre

per insegnanti di scuole medie

ROMA, 24

Con decreto ministeriale pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 17 e che sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale*, sono indetti 21 gruppi di concorsi per esami di Stato nei R. Istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale. Avranno il doppio effetto del conferimento di cattedre nei R. Istituti medi d'istruzione classica, scientifica e magistrale e di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento i seguenti concorsi a esami di Stato: italiano, latino, storia e geografia (cattedre 286). Italiano, latino, greco, storia e geografia (cattedre 70). Lettere classiche (cattedre 28). Lettere italiane e storia (cattedre 28). Lettere italiane, latine e storia (cattedre 85). Filosofia e storia (cattedre 64). Lingue straniere negli Istituti medi di primo grado (francese cattedre 22, inglese cattedre 10, tedesco cattedre 6). Lingue straniere negli Istituti medi di secondo grado (tedesco cattedre 4). Matematica negli Istituti medi di primo grado (cattedre 3). Matematica e fisica (cattedre 42). Scienze naturali, chimica e geografia (cattedre 16). Disegno (cattedre 9). Musica e canto (cattedre 12). Maestre giardiniere (cattedre 15).

Le prove scritte dei concorsi a esami di Stato d'italiano, latino, storia e geografia, italiano, latino, greco, storia e geografia, lettere classiche, lettere italiane e storia, lettere italiane, latine e storia, filosofia e storia, matematica e matematica fisica, avranno luogo nelle sedi di Torino, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari. Quelle dei concorsi a esami di Stato di disegno e maestre giardiniere si svolgeranno nelle sedi di Roma, Milano e Napoli e, per tutti gli altri concorsi a esami di Stato, dette prove scritte avranno luogo nella sede di Roma, nella quale saranno tenute anche le prove orali di tutti i concorsi.

Sono indetti, col solo fine del conferimento dell'abilitazione gli esami di lingua e letteratura spagnola negli Istituti medi di secondo grado e storia dell'arte. I programmi dei concorsi a cattedre e degli esami di abilitazione anzidetti sono quelli approvati con R. Decreto 27 ottobre 1932, numero 1489, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 novembre 1932 N. 275 e nel N. 49 parte prima del *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale* in data 6 dicembre 1932, modificato, per quanto riguarda gli argomenti speciali di alcuni di essi, con R. Decreto 12 gennaio 1934 N. 86 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 1934 N. 31 e nel *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale* N. 8 del 20 febbraio 1934.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti chiudesi il 25 febbraio 1935 XIII per i candidati residenti in Italia e il 15 marzo 1935 XIII per quelli residenti nelle Colonie e all'estero. Vigono le norme del Regolamento 9 dicembre 1926, N. 2180, riguardanti il limite di età (anni 40) alla data del bando, anni 45 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918. Per coloro poi che risultano regolarmente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, è concesso sul limite massimo predetto un aumento di 4 anni. A favore dei candidati che partecipano agli esami di abilitazione indetti con il citato decreto è concessa la riduzione della metà del prezzo sulla tariffa differenziale per il viaggio di andata e ritorno sulle Ferrovie dello Stato con le modalità stabilite nel bando. I candidati appartenenti a famiglie numerose godono dell'esenzione della tassa di ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento a norma dell'art. 1, lettera C, N. 5 della legge 14 giugno 1928, N. 1312.

Con altri decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 23 gennaio 1935-A. XIII e che saranno pubblicati anche nel *Bollettino ufficiale, parte seconda del Ministero dell'Educazione Nazionale*, sono indetti i seguenti concorsi: 30 posti di alunno segretario, 120 di bidello e 13 di macchinista nei regi Istituti d'istruzione media, classica, scientifica e magistrale; 30 posti di istitutore e istitutrice, 13 posti di maestro e maestra e 7 posti di vice economo nei Convitti nazionali. Il limite massimo di età per l'ammissione ai primi tre concorsi è di anni 30 compiuti alla data del bando. Tale limite è elevato a 35 per gli ex combattenti e a 39 per gli invalidi di guerra e per la causa nazionale e per i decorati al valore, mentre per i successivi tre concorsi il limite massimo e di anni 40 compiuti alla data del bando elevato a 45 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18. Per l'ammissione a tutti e sei questi concorsi poi è concesso sul limite massimo anzidetto un aumento di 4 anni in favore di quei candidati inscritti al P. N. F. da data anteriore al 28 ottobre 1922. Per l'ammissione ai concorsi suddetti oltre ai documenti di rito e ai titoli di studio per ciascuno indicato è richiesto il certificato attestante l'iscrizione al P. N. F. oppure ai Fasci Giovanili di Combattimento.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 24

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista on. prof. Gino Arias, che gli ha fatto omaggio della sua nuova opera: «Economia corporativa, precedenti, sviluppi, dottrina».

I relatori sui bilanci alla Camera

designati dalla Giunta generale

ROMA, 24

Nella riunione di stamane della Giunta Generale del bilancio gli incarichi di relatore sugli stati di previsione dell'entrata e delle spese dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1935-36 sono stati assegnati come segue: Interno on. Bruni; Aeronautica on. Riccardi; Guerra on. Cao di San Marco; Marina on. Negrotto Cambiaso; Educazione Nazionale on. Bolzon; Affari Esteri on. Pace Biagio; Colonie on. Razza; Corporazione onorevoli Amicucci e Corni; Comunicazioni onorevoli Burenghi, Poriello e Chiesa; Lavori Pubblici on. Calza Bini; Agricoltura on. Borghese; Grazia e Giustizia on. Carapelle; Finanze on. Bianchini. La relazione sul consuntivo 1933-34 è stata assegnata all'on. Olivetti.

E' morto Ulrico Hoepli

MILANO, 24

Il noto editore Ulrico Hoepli è morto stamane poco prima di mezzogiorno nella sua abitazione dopo avere ancora ieri sera accudito al lavoro nella sua libreria. Alla casa dell'estinto si sono subito recate a porgere le condoglianze numerose personalità cittadine. Ulrico Hoepli venne in Italia ventiquattrenne dalla Svizzera dove era nato a Tuttwill il 18 febbraio 1847. Aveva già fatto il tirocinio nei maggiori centri librari dell'Austria della Germania e dopo una sosta a Trieste nel 1870 si stabilì a Milano, ove riuscì a conquistarsi nell'industria del libro uno dei posti più eminenti. Produsse opere di pura illustrazione tecnica e di alti studi in ogni branca dello scibile e iniziò la collana dei manuali che furono e sono nelle mani di tutti e che contribuiscono efficacemente alla diffusione del sapere anche fuori della scuola. Ulrico Hoepli stampò oltre sei mila volumi di ogni materia e disciplina, tra i quali opere insigni come il Codice atlantico, la Divina Commedia a cura del Ricci, la Storia dell'Arte italiana del Venturi, la collezione paleografica vaticana, il Corpus Nummorum Italicorum di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Contribuì nella sua patria di elezione, Milano, con cospicue elargizioni allo sviluppo di alcuni istituti di cultura e donò al Comune di Milano un grande planetario. Molti furono i pubblici ufficiali riconoscimenti della sua opera ed innumerevoli le medaglie e gli attestati di benemerenza degli istituti scientifici.

I danni del freddo e delle inondazioni

negli Stati Uniti

NEW YORK, 24

La bufera di neve che per ventiquattro ore ha imperversato sull'intero versante atlantico con una violenza che non era ricordata da mezzo secolo, si sta attenuando dopo aver prodotto oltre cento morti e milioni di dollari di danni materiali. Permane invece l'ondata di freddo, che ha investito tre quarti del territorio nazionale. La neve continua a cadere soltanto nello Stato di New England, dove ha raggiunto un'altezza di 50 centimetri. Punte minime di temperatura sono registrate in molte regioni con alla testa l'Ontario, dove il termometro è disceso al sole a mezzogiorno a 25 gradi sotto lo zero. In una località di Wisconsin il termometro ha segnato 55 gradi sotto zero, raggiungendo una temperatura che non si registrava da un secolo negli Stati Uniti.

Le inondazioni negli Stati meridionali e soprattutto nella vallata del Mississipi hanno ridotto circa 4000 famiglie senza tetto. La cifra non è completa, perchè parecchi villaggi sono tuttora isolati e non si ha un'idea dei danni prodotti dal maltempo. Le autorità di Sledge hanno chiesto al Governatore del Mississipi d'inviare truppe per reprimere disordini scoppiati tra i profughi concentrati nei campi di soccorso improvvisati. Sono già in viaggio ufficiali della guardia nazionale per fare opera di calma e riconoscere con esattezza le necessità. Uno spettacolo pietoso è offerto dalla massa di profughi insufficientemente vestiti, tra cui centinaia di bambini scalzi, che giungono ai centri di soccorso semicongelati. In molti posti si bruciano i mobili di casa e gli attrezzi di lavoro per ottenere un po' di riscaldamento. Migliaia di capi di bestiame morto galleggiano sulle acque delle zone sommerse e sono semisepolti sotto la neve. Si nutrono serie preoccupazioni per le condizioni sanitarie nelle regioni colpite da così grave flagello.

A New York altre sei persone sono morte sulla via per il freddo intenso e sette disoccupati sono periti nei ricoveri municipali, dopo aver bevuto alcool denaturato allo scopo di riscaldarsi. A New York gli asili municipali hanno ricoverato oltre 7000 disoccupati intirizziti dal freddo fra cui moltissimi con principi di congelamento. Negli ultimi tre giorni i posti di ristoro municipali hanno assistito quasi 100.000 famiglie. Questa sera però il tempo si è rimesso e il termometro è salito sopra lo zero.

Il Congresso vota l'urgenza

per i fondi contro la disoccupazione

WASHINGTON, 24

La Camera dei rappresentanti ha approvato la procedura d'urgenza per la discussione del progetto che tende a mettere a intera disposizione del Presidente Roosevelt un credito di quattro miliardi e ottocento milioni di dollari per iniziare il primo luglio prossimo dei lavori pubblici che daranno impiego a tre milioni e mezzo di disoccupati, con un salario mensile di 50 dollari.

Oltre la Grande Muraglia?

Malgrado lo sgombero dello Jehol

i giapponesi continuano nelle ostilità

LONDRA, 24

A malgrado delle dichiarazioni pacifiche del Ministro degli Esteri Hirota e il ritiro delle truppe del Generale Sing-Chani-Kavan dalla provincia del Gehol, le truppe giapponesi nel Manciukuo hanno attaccato le truppe cinesi, dando seguito a una minaccia del Governo di Tokio, la quale sta a dimostrare come le operazioni in corso fossero state decise da tempo.

Bombardamenti su città cinesi

Le notizie sugli scontri sanguinosi e specialmente sulle finalità perseguite dal Giappone sono contrastanti, ma concordano nel rilevare le notevoli perdite cinesi anche fra la popolazione civile e in territorio che finora non era stato contestato alla Cina nè dal Giappone nè dal Manciukuo.

Un rapporto semiufficiale da Pechino annuncia infatti che una cinquantina di persone, la maggior parte civili, sono rimaste uccise o ferite nel bombardamento giapponese di Chahar e che le forze giapponesi sono comparse presso Kuguan. Una dichiarazione ufficiale giapponese pubblicata a Pechino dice che nello scontro di un Reggimento giapponese con i militi cinesi avvenuto martedì, tre giapponesi sono rimasti uccisi e cinque feriti e aggiunge che i militi cinesi sono stati dispersi e sono scomparsi dal territorio contestato e che trattative avranno luogo, si crede, ben presto a Kalgan. Sembra tuttavia che non vi sia più argomento per trattative, in quanto i giapponesi hanno ormai l'intero controllo della zona contestata.

Telegrammi ufficiali cinesi da Kalgan, capitale della provincia del Chahar annunciano che oggi a mezzogiorno degli aeroplani giapponesi hanno lanciato 10 bombe sulla città di Tushikou al di qua della Grande Muraglia. Una bomba è stata lanciata anche su Ku-Jan, al di là della Muraglia. Nei due bombardamenti sono rimasti uccisi, per quanto è stato possibile controllare finora, 50 cinesi e 19 giapponesi. Dopo la sosta nella loro avanzata i giapponesi hanno ricevuto ingenti rinforzi di uomini e materiali e hanno fortificato le posizioni raggiunte.

La notizia dell'occupazione nipponica di Tushikuo è smentita sia da parte cinese che da parte giapponese. Alle due fonti è formalmente dichiarata «fantastica». Sempre da fonte ufficiale si assicura che i movimenti militari lascieranno il posto a trattative diplomatiche.

Nuovi territori occupati dai giapponesi

Ma intanto altre notizie da Kalgan dicono che le truppe giapponesi hanno occupato complessivamente circa 1600 miglia quadrate di territorio nella provincia di Chahar, fuori la Grande Muraglia.

L'Addetto militare giapponese a Pechino anuncia che un ufficiale e un soldato giapponesi sono rimasti uccisi e un ufficiale e 4 uomini feriti durante l'attacco di avanguardie a una posizione fortificata presso Chao Ciang. Secondo una informazione da fonte cinese le truppe cinesi, in seguito all'attacco giapponese, hanno sgombrato il Kuguan, che è stato occupato dai giapponesi. Dispacci da fonte cinese dicono che le truppe cinesi con una ritirata strategica si sono concentrate verso Peihiatze. Sulle perdite da esse subite nei vari combattimenti con i giapponesi non è stato diramato sinora alcun comunicato. Si assicura però che sono piuttosto gravi.

Sul fronte di Chahar durante la notte è regnata una certa tranquillità. Ma voci allarmistiche corrono a Pechino. Dato però, che le truppe cinesi non hanno l'intenzione di contrattaccare le forze giapponesi e quelle del Manciukuo, si crede che la situazione non si aggraverà. L'avanzata giapponese ha fatto guadagnare al Manciukuo 30 miglia quadrate di territorio.

Gli ambienti cinesi commentano amaramente l'attacco non provocato e, mettendolo in relazione col recente discorso pacifista di Hirota, si chiedono se l'Armata giapponese non sia diventata incontrollabile.

Dal canto suo il Ministero della Guerra giapponese smentisce recisamente che le truppe giapponesi abbiano passato la frontiera del Jehol.

Secondo informazioni da fonte degna di fede, cinese e giapponese, le truppe giapponesi occupano ancora Kuguan, territorio che i giapponesi fino ad ora avevano riconosciuto come estraneo al Manciukuo. Le autorità militari giapponesi giustificano l'attacco accusando le autorità cinesi di non avere mantenuta la promessa di ritirare le truppe cinesi dal Manciukuo e si dichiarano pronte, se necessario, ad attraversare la Grande Muraglia, pur di mettere fine all'azione provocatrice della Cina.

Uno scontro fra truppe mancesi e sovietiche

ai confini della Mongolia

HSING-KING, 24

E' giunta notizia che truppe mancesi in servizio di polizia presso il lago Buir, ai confini della Mongolia, sono venute a conflitto con quelle sovietiche. Si ignorano le cause e i particolari del conflitto, ma si sa che vi sono morti e feriti da ambo le parti.

Commenti al discorso di Hirota

Sospetto e diffidenza in America

WASHINGTON, 24

Alcuni quotidiani commentando nei loro editoriali il discorso di Hirota esprimono riserve circa la sincerità del tono conciliativo nei riguardi della Cina, dell'America, dell'Inghilterra e della Russia.

L'*Herald Tribune* rileva che il discorso fu pronunciato alla vigilia dell'invasione di Chahar, e dubita dell'influenza di Hirota sull'esercito e sulla marina, rammentando che immediatamente prima dell'invasione della Manciuria il Ministro degli Esteri del Giappone aveva espresso la sua fiducia in un accordo amichevole. Il *Baltimore Sun* nota che la base essenziale del discorso è la riaffermazione dell'intenzione del Giappone di non modificare la sua politica nell'Estremo Oriente. Il *Washington Post* mette in rilievo che le ambizioni politiche giapponesi conducono inevitabilmente il mondo civile al sospetto e all'opposizione.

Repliche sovietiche

MOSCA, 24

I giornali commentano ampiamente il discorso di Hirota riconoscendo l'opportunità di accelerare lo sviluppo di pacifiche relazioni fra l'U.R.S.S. e il Giappone, ma non nascondono tuttavia la loro diffidenza. La *Pravda* protesta contro l'affermazione, che definisce «assurda», che le misure prese alla frontiera dell'Estremo Oriente sovietico non siano difensive ma offensive, dirette cioè contro il Giappone. Le *Isvestia* rilevano che l'accenno fatto da Hirota alla soviettizzazione di Shing Kiang è incomprensibile e in contrasto con l'indirizzo politico dell'U.R.S.S. ostile all'annessione di terre straniere.

Lerroux per il consolidamento

del regime repubblicano in Spagna

MADRID, 24

Nella seduta di ieri alle Cortes il capo dei popolari agrari Gil Robles e il capo degli agrari Martinez de Velasco hanno fatto delle contro accuse a diversi oratori della destra, che attribuivano la recente agitazione politica ad appetiti di potere da parte di alcuni esponenti di sinistra. Gil Robles ha dichiarato che il rimaneggiamento ministeriale era una questione secondaria e che l'essenziale era il cambiamento di politica, col quale venne stabilito l'accordo con Lerroux.

Ha preso in seguito la parola Lerroux, il quale ha detto che il solo mezzo di stabilizzare la Repubblica è quello di continuare la politica del centro.

Il Ministro dell'Interno sottoporrà al prossimo Consiglio dei Ministri un progetto di legge sulla stampa applicabile ai giornali, ai dischi, alle trasmissioni radio, alle pellicole cinematografiche. Col suddetto provvedimento i discorsi, prima di venire trasmessi per radio, dovranno ottenere l'autorizzazione governativa. Inoltre il Governo può proibire la vendita di dischi e di certe pellicole cinematografiche. In caso di pericolo per l'ordine pubblico il Governo stabilirà speciali norme per la vendita dei giornali e potrà proibire l'entrata e la distribuzione dei giornali stranieri. Le infrazioni a queste disposizioni saranno punite con multe che vanno da un minimo di 500 ad un massimo di 5000 pesetas.

Parziale sospensione in Spagna

dello stato di guerra

MADRID, 24

Con decreto odierno viene soppresso lo stato di guerra in tutta la Spagna, meno che nei territori corrispondenti ai Governatorati generali di Catalogna, delle Asturie, nelle provincie di Madrid, Saragozza, Teruel, Huesca, Navarra, Puipuzcoa, Vizcaya, Valencia, Santander, Leon e nelle piazze di Ceuta e Melilla.

Goering a Varsavia

ospite del Presidente della Repubblica

VARSAVIA, 24

Il Presidente del Consiglio prussiano, Göring, arriverà a Varsavia alla fine della corrente settimana per partecipare a una grande caccia nelle foreste di Bialowicz, ospite del Presidente della Repubblica, Moscicki. Tale viaggio costituiva già da alcuni mesi argomento di conversazioni tra Berlino e Varsavia e pare che debba collegarsi alla partecipazione alla caccia del nuovo Presidente del Senato di Danzica Greiser.

Interesse acutizzato a Flemington

Hauptmann narra la sua vita

e presenta tre alibi

NEW YORK, 24

La seduta antimeridiana di oggi è finita alle 12.30 (ore 18.30 di Roma) e con essa sono finalmente terminate le testimonianze d'accusa. L'udienza era cominciata tardi, quasi alle 18.30 anzichè alle 10 come d'abitudine. Le due fortissime nevicate di ieri e di questa notte avevano paralizzato il traffico stradale in tutto il New Jersey, come del resto in quasi tutti gli Stati Uniti orientali. Molti avvocati, giudici, testimoni e giornalisti che abitano lontano da Flemington stamane hanno dovuto prendere i treni invece della consueta automobile.

Le facezie di Reilly

Questa mattina si attendeva la deposizione dell'imputato; invece è stato richiamato il perito in legnami Koehler che già aveva occupato tutto il pomeriggio di ieri con i suoi saggi di investigazione. Egli riprendendo la sua dimostrazione ha finito per far dire all'avv. Reilly:

«Costui dice di essere un perito in legname e nello stesso tempo un agente investigativo; nel genere umano non ho mai sentito parlare di un animale di questa sottospecie».

Naturalmente la scala è stata la vera protagonista della giornata come ieri; il Koehler dice che «essa parla ed accusa».

Ad onta delle proteste dell'avv. Reilly, l'avvocato dell'accusa Wilentz ha prodotto una fotografia dell'automobile del Hauptmann per dimostrare che i tre pezzi della scala potevano benissimo starci dentro. La difesa ha sostenuto il contrario e ciascuno è rimasto del suo parere. Finalmente anche il perito legnaiolo Köhler finisce e gli 87 testi dell'accusa hanno tutti deposto: 17 udienze.

Alle 16 l'aula era piena in modo inverosimile, perchè si sapeva che avrebbe preso la parola l'imputato. L'avv. Lloyd Fisher del collegio di difesa diretto dal Reilly ma che a questo è senza dubbio superiore, ha preso subito la parola per illustrare la tesi difensiva che si appoggia su tre circostanze essenziali: 1) l'imputato al momento del rapimento si trovava nella panetteria ove la moglie era impiegata e l'accompagnò a casa; 2) la notte in cui il dott. Condon pagò i 50.000 dollari l'imputato era nella abitazione con alcuni amici per una festa familiare; 3) partecipò ad un'altra festa la sera in cui secondo l'accusa egli avrebbe speso una banconota da cinque dollari in un cinematografo di New York.

L'imputato sulla pedana

Sale quindi sulla pedana Bruno Hauptmann. L'uditorio si fa attentissimo e il silenzio assoluto. Egli ha confermato di aver fatto parte per due anni dell'esercito tedesco ed ha ammesso di essere stato condannato in patria nel 1919 per alcuni anni e rimesso in libertà nel 1923. Subito dopo egli emigrò negli Stati Uniti dove fece vari mestieri fino a quando diventò falegname.

A questo punto l'imputato si dimostra stanco ed abbattuto. Evidentemente l'ambiente lo impressiona. Il Presidente sospende per un momento l'interrogatorio e l'avv. Reilly ne approfitta per introdurre un testimonio. La difesa dichiara che vuole sbrigare presto l'audizione dei suoi testi approfittando di tutte le occasioni. E' introdotto il pasticciere Cristiano Friedrichson presso il quale Hauptmann era occupato al tempo del ratto del piccolo Lindbergh. Il Friedrichson dice di credere che Hauptmann sia stato presente al lavoro in quel giorno, ma che però non può assicurare il fatto sotto il vincolo del giuramento. Aggiunge poi che la moglie di Hauptmann era cameriera nella sua azienda.

Dopo il pasticciere è sentita sua moglie, Katie Friedrichson, la quale a sua volta afferma come il marito, nel giorno del ratto, era al suo posto di lavoro ma anch'essa non può giurare perchè tra l'altro in quel giorno essa fu assente dal negozio.

Si riprende la testimonianza di Hauptmann. Egli descrive i lavori da falegname che fece durante gli anni 1928 e 1929. Lavorò assiduamente riuscendo a mettere da parte 3000 dollari. Spiega che queste economie gli furono possibili anche perchè sua moglie lavorava ed accudiva nello stesso tempo alle faccende domestiche. Hauptmann dichiara che nel 1931 le sue economie aumentarono fino a 5000 dollari ed aggiunge che, appunto in quell'anno, egli fece un viaggio in California in automobile insieme a sua moglie e ad un amico, Hans Kloppenberg.

Un'affermazione contraddetta

«Prima del dicembre — egli dice — mia moglie andò per due volte in Germania. Però i due viaggi furono fatti in terza classe».

Hauptmann informa la Corte che la mattina del 1.o marzo 1932, giorno del ratto del piccolo Lindbergh, egli andò all'opificio Majestic a cercare del lavoro. Ma fu informato che era impossibile dargliene fino al 15 marzo. Intanto egli tentò di ottenere del lavoro in uno stabilimento di apparecchi radio.

(Il pasticciere che ha testimoniato prima, dice, infatti, che era stato costretto a licenziare l'Hauptmann pochi giorni prima per riduzione di personale).

Hauptmann finalmente ottenne lavoro dal Majestic, rimanendovi fino al 2 aprile 1932. Egli insiste nel fatto di essere stato impiegato al Majestic fino a tutto il 2 aprile, data alla quale corrisponde il pagamento dei 50.000 dollari da parte del colonnello Lindbergh allo sconosciuto del cimitero di Bronx. Questa affermazione di Hauptmann è in contraddizione con la testimonianza che giorni fa diede il direttore del Majestic, il quale giurò che il 2 aprile egli non era al lavoro.

Hauptmann è arrivato così a circa metà della sua testimonianza e la seduta è rinviata a domani mattina. Quando Hauptmann lasciava la sedia di testimone non aveva saputo sostenere limpidamente uno dei tre alibi base della sua difesa. Uno si era scosso perchè il Friedrickson non era stato in grado oggi stesso di giurare che il Hauptmann era andato nella sua pasticceria nella notte del 1.o marzo 1932 per prendervi sua moglie che era impiegata come cameriera.

Profugo tedesco in Cecoslovacchia

ucciso da tre nazisti

PRAGA, 24

A Zahori nota stazione sportiva invernale distante circa 40 km. da Praga il profugo germanico Rodolfo Vormys da Stoccarda è rimasto vittima di un attentato. I tre esecutori del delitto sono tali Gert Schubert di 22 anni, Hans Müller di 23 anni e la maestra Edith Karlsbach di 25 anni tutti e tre da Berlino. Essi erano giunti 14 giorni fa in automobile dalla Germania e per mascherare il loro incarico si erano dati allo sport invernale di modo che avevano potuto prendere dimora inosservati nel luogo scelto per l'esecuzione della condanna a morte pronunciata contro il Vormys. La scorsa notte essi hanno compiuto il delitto assalendo il Vormys nella sua stanza d'albergo e uccidendolo con numerosi colpi d'arma da fuoco. Quindi tentarono di incendiare la stanza col lancio di tre bombe. Compiuto il loro delitto essi riuscirono a fuggire in automobile. Non è escluso che abbiano raggiunto il confine germanico o quello austriaco.

L'ucciso Rodolfo Vormys era un noto membro del partito nazista e un eminente tecnico nel campo della radiofonia. Dopo l'assunzione al potere di Hitler divenne direttore tecnico della radio di Stoccarda. Più tardi ruppe i rapporti con il partito e circa mezzo anno fa si trasferì in Cecoslovacchia dove aderì al fronte nero di Otto Strasser che egli conosceva fin dagli inizi del movimento nazista. Gli autori dell'assassinio o i mandanti supponevano che il Vormys fosse il dirigente tecnico di una stazione clandestina che in questi ultimi tempi trasmetteva notiziario ostile alla Germania da qualche punto della Boemia settentrionale.

Il Vormys aveva scelto una località sperduta per dedicarsi agli sport invernali probabilmente perchè temeva qualche gesto di vendetta e perchè si sentiva poco sicuro a Praga. Egli era al corrente di varie macchinazioni naziste e ha dovuto pagarle con la vita. L'assassinio ha destato indignazione in Cecoslovacchia, perchè è questo il secondo delitto del genere consumato in questi ultimi tempi in territorio cecoslovacco. Come si ricorderà, il professore Lessing fu ucciso a Marienbad.

Le autorità si sono dichiarate fermamente decise di adottare tutti i provvedimenti necessari onde garantire ai profughi politici l'incolumità.

70 studenti sudafricani in Italia

ROMA, 24

E' oggi arrivato un gruppo di 70 studenti sud-africani che per iniziativa della Segreteria dei «Guf» e con l'assistenza della «Cit» compirà un viaggio di studio in Italia. I giovani studenti hanno già visitato Milano e Firenze e dopo Roma visiteranno anche Napoli, Bologna, Padova, Venezia.

Spagna-Francia 2-0

MADRID, 24

Davanti ad un pubblico imponente si è svolta oggi la partita di foot-ball che opponeva la squadra spagnola a quella francese. Alla partita ha assistito anche il Presidente della Repubblica. La partita, che è stata arbitrata dall'inglese Lewington, si è chiusa con la vittoria degli spagnoli per 2 a 0.

Ex Segretario agli Interni di Wilson

morto all'età di 80 anni

WASHINGTON, 24

E' morto all'età di 80 anni John Barton Payne, che fu Segretario all'Interno sotto il Presidente Wilson dal 1920 al 1921. John Barton Payne era una delle personalità più decorate degli Stati Uniti.

La sentenza sul disastro di Lagny

Il macchinista e la Compagnia assolti

PARIGI, 24

Il Tribunale di Meaux ha pronunciato oggi la sentenza nel processo sulle responsabilità della catastrofe ferroviaria di Lagny nella quale il 23 dicembre 1933 perirono alcune centinaia di viaggiatori.

Il macchinista Daubigny, cui è stato accordato il beneficio del dubbio circa il normale funzionamento dei segnali, è stato assolto. La compagnia ferroviaria dell'est, che era stata civilmente citata, è stata egualmente assolta.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.8	10	1	½ cop., legg. mosso
Roma	769.1	10	—1	ser., legg. mosso
Torino	767.7	8	—7	nebbioso
Milano	767.9	7	—8	nebbioso
Genova	768.1	13	5	½ cop., legg. mosso
Venezia	767.7	6	—4	nebb., legg. mosso
Firenze	769.3	14	—3	½ coperto
Ancona	766.4	5	0	½ cop., legg. mosso
Bologna	768.9	7	—5	sereno
Napoli	769.2	11	—1	ser., legg. mosso
Taranto	768.4	12	3	sereno, calmo
Palermo	766.7	15	3	¾ cop., legg. mosso
Catania	766.9	14	3	coperto, agitato
Cagliari	767.7	11	0	piovoso, mosso
Tripoli	763.2	17	11	cop., legg. mosso
Messina	767.4	12	6	½ coperto, calmo
Trento	769.3	5	—8	¾ coperto
Fiume	765.8	9	—4	½ cop., legg. mosso
Bari	768.3	10	—1	ser., legg. mosso
Sanremo	767.6	14	6	ser., legg. mosso
Bengasi	766.2	17	8	½ cop., legg. mosso
Rodi	762.9	15	11	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Regime ciclonico sull'Europa settentrionale con minimo sull'Islanda ed altro minimo ulteriormente approfondito a nord-est di Leningrado. L'anticiclone atlantico si è alquanto attenuato. Il nucleo depressionario occupa il Mediterraneo centrale presso le coste libiche.

Probabilità: Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora abbastanza buone ed il cielo sarà in genere poco nuvoloso. Si avranno nebbie sulla pianura padana più accentuate nelle ore mattutine e serali. La nebulosità tuttavia tenderà ad aumentare sull'Italia settentrionale estendendosi anche all'Italia centrale. Sulle regioni meridionali il cielo sarà alquanto nuvoloso con qualche leggera precipitazione sulla Sardegna e sulla Sicilia; predominio di venti deboli o moderati settentrionali su gran parte dell'Italia più specialmente orientali sulla Sicilia. Temperatura pressocchè stazionaria sull'Italia settentrionale e centrale, in lieve diminuzione altrove. Mare poco agitato lungo le coste meridionali della Sicilia, mosso o poco mosso altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Giuseppe Cobolli-Gigli
Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici



Col più caldo compiacimento, anzi vorremmo dire con uno slancio di gioia, Trieste accoglie l'assunzione di uno dei migliori suoi cittadini, Giuseppe Cobolli Gigli, a un importante Sottosegretariato. Ad uno ad uno noi vediamo gli uomini nostri di più eletta intelligenza e attività, di più alto patriottismo e di più specchiata fede fascista, chiamati a collaborare al Governo dell'Uomo prodigioso che oggi regge le sorti del nostro Paese. Nè sappiamo reprimere un ben legittimo sentimento di orgoglio cittadino, nè tacere la commossa gratitudine per la costante simpatia e ponderata fiducia con cui agli uomini di Trieste guarda il Duce chiaroveggente.

Giuseppe Cobolli Gigli ha saputo meritare di divenire popolarissimo nella nostra città, per qualità di intelletto e di carattere che si espressero in una vita ancor giovane, ma esemplare per dirittura di condotta e per operosità mai stanca, virilmente disciplinata. Il pensiero va oggi con irresistibile affetto al padre suo, a quel Nicolò Cobolli, che fu uno dei più efficaci patriotti istriani, uno dei più geniali educatori e formatori d'anime italiane in corpi validi di giovani, un vero precursore ed antesignano dell'educazione fascista nella città nostra. Con quale paterna esultanza il vecchio patriota avrebbe oggi accolto la promozione del figlio a così segnalato onore, a così grave impegno verso la Patria!

Giuseppe Cobolli Gigli iniziò la vita nella gran luce morale dell'educazione paterna. Nacque nel 1892, ha oggi dunque non più di quarantatre anni. Fu prima della guerra un giovane robusto, animoso, dallo sguardo aperto, amante dell'alpinismo e d'ogni esercizio fisico che richiedesse coraggio e vigore, amante anche della bella cultura, austero e disciplinato negli studi. Uscito dal nostro Ginnasio-Liceo Dante Alighieri, si iscrisse nel 1912 al Politecnico di Milano, passando poi a Torino per continuarvi gli studi d'ingegneria. Qui lo colse lo scoppio della guerra mondiale, nè egli tornò più a Trieste. Dalle battaglie per l'intervento, che egli impetuosamente sostenne con discorsi infiammati, passò senz'altro al volontariato di guerra. Entrò nel Genio; vi ebbe il grado di tenente; fece tutta la campagna, esponendosi con coraggio e segnalandosi per lo zelo, l'ardore di sentimento e d'azione, la capacità.

Lo rivedemmo a Trieste dopo la redenzione; e subito egli mostrò volontà di fare. Si era già fatto conoscere come valente e colto scrittore negli anni dell'intervento e della guerra, sotto il nome di Giulio Italico; e con questo nome egli pubblicò la prima guida italiana della Venezia Giulia dopo la redenzione: una piccola guida che è ancor oggi delle migliori. Frattanto egli faceva il suo tirocinio d'ingegneria al Genio civile; e nel 1922, già ascritto al Fascismo fin dai primordi, già compreso delle idee costruttive e organizzatrici implicite nel nuovo ideale politico, egli fondava e dirigeva una cooperativa edilizia di operai, introducendovi un nuovo spirito e mostrandovi il suo grande equilibrio, anche d'amministratore.

Milite fascista fattivo e fedele nei primi anni del Partito, egli apparve ben presto la giovane forza su cui il Fascismo poteva contare per la sua espansione decisiva a tutto l'ambiente di Trieste e la sua penetrazione in profondità. Nominato commissario, diede tal prova delle sue attitudini a un posto di comando da farsi nominare dopo pochi mesi Segretario politico. Questo fu l'11 marzo 1927, ed egli rimase in carica fino al 14 gennaio 1930, ossia per quasi tre anni. Egli diede quello che si spettava da lui: non solo la cordiale concordia e la severa disciplinatezza nel Partito, ma l'estensione di esso con allargamento spontaneo a tutta la popolazione e la larga popolarità sempre più arridente ai suoi istituti anche nei territori ove era sembrato più difficile il penetrare. Tutto ciò fu condotto con grande perspicacia, con equanimità, con ferma energia; e quando il cambio della guardia avvenne, esso fu accompagnato dalle manifestazioni più onorevoli per Giuseppe Cobolli Gigli.

Si mostrò in questa occasione la sua virtù di tornare gregario attivo e sollecito là dove era stato il gerarca. Egli riprese i lavori suoi di ingegnere, assunse e compiè importanti opere, e continuò a dare al Partito il contributo della sua grande esperienza. La città ormai conosceva l'uomo pienamente, lo stimava uno dei suoi migliori, ed era naturale che non lo lasciasse lungamente a vita privata e pensasse a lui per i suoi più importanti servizi. Dal 1932, quando egli fu chiamato a presiedere le Aziende comunali dell'elettricità, del gas e degli acquedotti, la sua vita fu particolarmente dedicata ai bisogni tecnici e amministrativi della città di Trieste. Il 7 novembre 1933 il Governo lo desiderava alla carica di Vicepodestà, accanto al Podestà attuale, allora nominato. Ma pochi mesi dopo, nelle elezioni plebiscitarie dello scorso aprile, egli si vedeva prescelto a rappresentare Trieste fascista anche nella vita politica. Il suo nome apparve nella lista nazionale, ed egli andò alla Camera. Contemporaneamente lo si voleva di nuovo alla testa delle Aziende comunali (l'Acega e l'Azienda tranviaria, ormai unite): posto che egli tenne come commissario dal marzo 1934, confermatogli poi stabilmente nel novembre quale direttore generale. In quegli stessi giorni egli aveva nuova prova della meritata fiducia del Governo e del Duce, essendo chiamato a rappresentare la industria degli acquedotti nel nuovo ordinamento corporativo, e precisamente nella Corporazione delle Acque.

Sarebbe incompleta questa rapida rassegna delle benemerenze dell'on. Cobolli Gigli se non ricordassimo quanto anche le manifestazioni del Giugno Triestino — e in particolare la Mostra del Mare — devono alla sua appassionata iniziativa e al suo vigile, tenace spirito organizzativo. E se un augurio ci è lecito esprimere, è che anche nella sua nuova alta veste egli non privi del suo autorevole e diretto interessamento questa significativa e tipica manifestazione dell'operosità triestina.

E' quella di Giuseppe Cobolli Gigli una vita proba, diritta e piena di fatti, affermatasi con raro equilibrio nei doveri del patriota, nella assennatezza dell'uomo politico, nell'esperienza del tecnico, nelle concezioni organiche dell'amministratore. L'apprezzamento che si fece di lui, la stima che crebbe di lui agli occhi di Chi sa tutto vedere e tutto valutare, sono palesi e manifeste nella sua chiamata odierna a un posto che domanda energia di lavoro, conoscenza di tutti i problemi italiani, competenza di tecnico e nitida visione d'amministratore.

Di questa chiamata gioisce, abbiamo detto, la città natale: si sente in lui onorata e ripone salda fiducia in lui. E l'augurio che essa manda oggi a Giuseppe Cobolli Gigli, e in cui si riassume ogni suo sentimento, è che egli possa servire l'Italia secondo la bella linea della sua vita e meritare quell'appagato compiacimento della Nazione che, modesto e operoso, non osava ambire.

Nino Host-Venturi
Sottosegretario alle Comunicazioni



FIUME, 24

La notizia della nomina dell'on. Nino Host-Venturi a Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, diffusasi rapidamente stasera, ha destato vivissimo compiacimento nella cittadinanza, che vede in lui onorato uno degli uomini migliori di Fiume.

La sua figura non ha certo bisogno di essere presentata, come non ha bisogno di essere illustrata la sua opera di combattente, di patriota, di fascista e di patrocinatore autorevole e valoroso della rinascita di Fiume. Alla storia recente di Fiume, il nome di Nino Host-Venturi è infatti intimamente legato.

Nato a Fiume nel 1892, volontario di guerra irredento, due volte ferito e tre volte decorato al valore, ardente fautore della causa fiumana, esponente fra i primi del Fascismo fiumano, deputato al Parlamento, promosso maggiore per meriti eccezionali, presidente dei Magazzini Generali di Fiume, l'on. Host-Venturi è chiamato oggi dalla fiducia del Duce a un posto di altissima responsabilità. Lo accompagnano nella sua ambita carica i voti affettuosi di tutta Fiume.

Giunga a S. E. Host-Venturi anche da Trieste — ove tante amicizie egli conta — l'espressione dei più fervidi rallegramenti ed auguri.

Il concorso per le scuole italiane all'estero. Il Provveditorato agli Studi comunica che col 31 gennaio corrente scade il termine per la presentazione delle domande di concorso per le scuole italiane all'estero. Ulteriori informazioni si possono avere dai Presidi degli Istituti medi, dai Direttori delle Scuole secondarie di avviamento professionale, tecniche ed industriali, dagli Ispettori scolastici e direttori didattici.

Provvedimenti del Governo
per le classi agricole

PIRANO, 24

Come è noto, il seguito al vivo interessamento di S. E. il Prefetto e delle gerarchie del Partito, nonchè dell'Unione delle Cantine sociali, in questi giorni l'on. Fabbrici, commissario dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, ha comunicato che il Governo ha preso in benevola accoglienza la domanda delle Cantine, assegnando all'uopo la somma necessaria.

A tale scopo il Commissario governativo della locale Cassa rurale, dott. Oscarre Curzolo, ha espresso con il seguente telegramma la riconoscenza degli agricoltori della zona di Pirano: «Onorevole Fabbrici, Roma. - A nome degli agricoltori raggruppati nella Cassa rurale e Cantina sociale, esprimo sensi di viva gratitudine per la magnifica opera personale svolta a favore degli enti agrari e specie per il risanamento della Cantina».

Un assegno vitalizio alla madre
di Riccardo Vukassovich

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. concernente la concessione di un assegno vitalizio straordinario annuo alla signora Maddalena Sirotkovich, vedova Vukassovich, da Spalato, madre del legionario Riccardo Vukassovich, morto a Zara nel gennaio 1921 in seguito alle ferite riportate nelle giornate di lotta del dicembre 1920.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 gennaio 1935 - XIII

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	3
Morti	13
Matrimoni	—

Il Duce a un Balilla

Il Balilla Mario Rocco della 642.a Legione e frequentante la Scuola di via Giotto, nelle recenti giornate natalizie aveva mandato al Duce i suoi auguri fervidissimi accompagnandoli con un disegno da lui stesso eseguito. Ora il Balilla, attraverso al benemerito Comitato provinciale di Trieste, ha ricevuto da S. E. l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e presidente centrale dell'O. B. la seguente risposta:

«Caro Balilla, il Duce ha ricevuto i tuoi auguri unitamente al tuo disegno e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti vivamente per il gentile omaggio. Saluti fascisti, Renato Ricci».

Gli uffici della Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste sono trasferiti in via Carlo Ghega N. 6.

O. N. D.
Scuola del Dopolavoro

Questa sera alle ore 20 lezione di meccanica tenuta dal prof. ing. Renato Cerne e prima lezione del corso di lingua inglese, I-b. Sono aperte le iscrizioni ad un secondo corso di radiotecnica.

FASCIO FEMMINILE
Trasferimento della sede

La sede del Fascio Femminile è stata traslocata da piazza Verdi 1 in via Roma 28, I. Le camerate sono invitate a ritirare la tessera dell'Anno XIII, al solito orario d'ufficio e cioè dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30.

Scaldatoi

Sono pervenute in sede le seguenti elargizioni pro scaldatoi: dalla sig.a Susanna Diana lire 100, da N. N. lire 50. La Fiduciaria provinciale vivamente ringrazia per l'obolo generoso.

La riuscita del tè della Croce Rossa
all'Albergo Savoia

Il consueto trattenimento che a scopo benefico il comitato triestino della Croce Rossa Italiana tiene ogni giovedì al Savoia, ha ottenuto anche ieri un successo veramente lusinghiero. Un pubblico elegante, che segue sempre con interesse le iniziative della benemerita Istituzione, è intervenuto numerosissimo al tè. Le belle sale hanno accolto distinte dame ed eleganti cavalieri che, ospiti della Croce Rossa, hanno trascorso alcune ore piacevolissime. Il trattenimento si è svolto animatissimo dalle 17.30 alle 20. Le danze sono state rallegrate dal giazzo dell'albergo che ha suonato i ballabili più moderni, che ha non poco cooperato al successo. Giovedì il trattenimento si ripeterà.

NEL PARTITO

Italo De Franceschi lascia la Segreteria del Guf
Il dott. Zennaro gli subentra nella carica

Il camerata Italo De Franceschi, per ragioni familiari e professionali, mi ha pregato di accettare le sue dimissioni da Segretario del Gruppo Universitario Fascista.

Nell'aderire alla sua richiesta, gli ho espresso il mio rammarico ed ho rivolto al camerata De Franceschi, che per quattro anni ha retto con intelligenza e passione il «Guf» triestino, il mio elogio più vivo e il mio fraterno ringraziamento.

S. E. il Segretario del Partito ha nominato Segretario del «Guf» di Trieste il camerata dott. Teobaldo Zennaro. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato alle ore 11, presso la Segreteria federale.

Carlo Perusino

FEDERAZIONE
La Befana fascista sul Carso

Nella giornata di ieri il Segretario federale, accompagnato dall'ispettore di zona, si è recato sul Carso a distribuire i doni per la Befana fascista. A Trebiciano, Gropada, Corgnale, Poverio, Brestovizza, Storie e Casigliano, dove è stata distribuita la Befana, la popolazione ha avuto entusiastiche espressioni di simpatia per la benefica opera che il Regime svolge sul Carso, ed ha accolto il Segretario federale inneggiando al Duce. I doni, indumenti, scarpe, eccetera, distribuiti complessivamente a 400 bambini, sono stati distribuiti dalla signora Perusino e dalla signora Grazioli Il Segretario federale ha visitato quindi gli asili dell'«Italia Redenta» a Poverio, Storie e Corgnale; in quest'ultima località il dott. Perusino ha rivolto uno speciale elogio alla signorina Gisella Ravalico, dell'Italia Redenta, per l'ottima attività svolta. Anche qui il Segretario federale ha distribuito ai bambini doni consistenti in giocattoli, dolci e indumenti.

Riunione a Postumia dei Segretari di Fascio e Podestà

Sabato 19 corr. l'ispettore di zona del Carso ha riunito presso la sede del Fascio di Postumia i Segretari di Fascio e i Podestà dell'alto Carso.

Erano presenti i Segretari dei Fasci di Postumia, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia, Cruscevie, Prevallo, Senosecchia, Caccia, Bucuie e Studeno ed i Podestà dei Comuni di Postumia, Villa Slavina, S. Michele di Postumia, Cossana, Crenovizza, Senosecchia e Bucuie.

Dopo di aver porto ai camerati il saluto del Segretario federale, l'ispettore di zona ha passato in rassegna l'efficienza delle organizzazioni, i problemi interessanti le varie zone, soffermandosi sul funzionamento dell'E. O. A. Ha dato da ultimo le direttive per l'azione futura da svolgere nei vari settori.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Serata dopolavoristica sul Carso

Domenica 20 gennaio ha avuto luogo a Postumia una serata dopolavoristica alla quale hanno partecipato pure le sezioni di Saloga, Otocco, Crastie, Zagon, Oblisca e Studeno.

La serata, durante la quale tutte le varie sezioni del Dopolavoro hanno dato viva dimostrazione della loro brillante attività, si è chiusa con entusiastiche manifestazioni al Duce.

Ispezioni nei Dopolavoro del Monfalconese

Nella giornata di ieri l'ispettore del Dopolavoro, accompagnato dall'ispettore di zona, ha ispezionato i Dopolavoro comunali di S. Pier d'Isonzo, Fogliano, Turriaco, Pieris e il Dopolavoro rionale di Cassegliano.

L'ispettore del Dopolavoro ha constatato la perfetta efficienza dei singoli Dopolavoro e ha portato ai dirigenti adunati il saluto del Segretario federale.

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *I comandanti di gruppo, di batterie, della Centuria mitraglieri e del C. R. N. sono invitati al rapporto che sarà tenuto domani, sabato, alle 19, in caserma di via Donadoni.*

35.o Gruppo C. A.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali del 35.o Gruppo sono invitati a intervenire al rapporto che si terrà in caserma oggi, venerdì, alle 21.*

Batterie. *I graduati e specialisti delle batterie 140.a e 141.a sono comandanti per domenica 27 corr. alle 9, in caserma di via Donadoni per istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 303.o manipolo mitraglieri, nonchè i mitraglieri delle batterie, sono comandati di trovarsi domenica 27 corr., alle 9, in caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 27 corr. alle 9, in caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari del I e II corso in forza alla Legione, sono comandati per domenica 27 corr. alle 9, in caserma di via Donadoni per istruzioni.*

F. G. C.
Convocazione ufficiali

I comandanti ed aiutanti in seconda dei Fasci Giovanili di Trieste sono convocati a rapporto questa sera, alle ore 19.30, al Comando federale.

OPERA BALILLA
Casa della Giovane Italiana

Taglio. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di taglio che avrà inizio col mese prossimo. Le lezioni si terranno il lunedì ed il giovedì, dalle 16 alle 18.* Economia domestica. *Sabato 2 febbraio, alle 15, prima lezione del nuovo corso pomeridiano. Le lezioni, in numero di trenta come minimo, di cui quindici teoriche alternate con altrettante pratiche, si terranno il mercoledì e sabato. Per ogni lezione pratica le Giovani Italiane verseranno lire 1.50 per l'acquisto delle cibarie. Sono disponibili ancora pochi posti.* Lavoro a mano. *Le organizzate dei Gruppi IX, X e XI, le future insegnanti, trovano modo di apprendere i vari lavori femminili, cognizione per esse indispensabile, frequentando le lezioni di cucito, maglieria, merletti, ricamo, taglio, che si tengono nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, da esperte dirigenti dell'O. B.; orario dalle 16 alle 18.* Lingua greca. *La capocenturia dott. Brensacchi terrà un corso di lingua greca il martedì e venerdì, dalle 18 alle 19.* Lingua latina. *Insegnanti le capocenturia Brensacchi, Buliggi e Ponton, pure il martedì e venerdì; primo corso dalle 16 alle 17; secondo corso dalle 17 alle 18; primo corso dalle 15 alle 16.* Lingua francese. *Conversazione e letteratura: mercoledì e sabato, dalle 17 alle 18; insegnante la capogruppo prof. Rizzato; prima lezione mercoledì 30 corr., alle 17.* Violino. *Insegnante la prof. Anita Borfecchia; sono disponibili alcuni posti nei turni di mercoledì e sabato, dalle 15 in poi.* Dattilografia. *Sono disponibili alcuni turni sia la mattina che il dopopranzo.* Pattinaggio a rotelle. *Sono aperte le iscrizioni al corso di pattinaggio a rotelle; insegnanti le professoresse Bardi, Canepari, Canciani, Calistri e Moretti.* Tennis. *Il campo è a disposizione alcune mattine dalle 9 alle 12 ed anche i pomeriggi dalle 16 alle 17. A fine aprile si faranno i tornei di tennis, di pallacanestro e le gare di pattinaggio a rotelle.*

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10-12 e dalle 16-18.

G. I. allieve capomanipolo e caposquadra

Sabato, con l'orario consueto, si tengono i corsi di comando e di cultura fascista per allieve capomanipolo e per le allieve caposquadra dei gruppi IX ed XI.

Rapporto di insegnanti elementari

Tutte le insegnanti del Circolo didattico di Guardiella e quelle del Circolo didattico di via P. Veronese, che hanno presentato domanda d'inquadramento a dirigente dell'O. B., sono convocate a rapporto alla Casa della Giovane Italiana per domenica prossima, 27 corr., alle 11. S'interviene in divisa.

Tesseramento

Le Giovani Italiane che non frequentano la scuola (impiegate, operaie, casalinghe) sono esortate a rinnovare la tessera per l'Anno XIII. Si porta a conoscenza che tutte indistintamente le giovani nate nel 1917 e le ritardatarie del 1916, quelle cioè che passeranno di leva il 24 maggio corr. anno, per essere ammesse al Gruppo Giovani Fasciste devono essere in possesso della tessera dell'Opera Balilla per l'Anno XIII. Le tessere si possono ritirare al Comitato provinciale (Ufficio Piccole e Giovani Italiane) alla Casa della Giovane Italiana e alle Case Rionali Balilla.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

I Littoriali dell'Arte
La conferenza al «Dimm»

Nella sala maggiore del «Dimm», gremita da fitto uditorio, l'universitario Giusto Fragiacomo ha tenuto per incarico della Segreteria politica del G. U. F. un'interessante e applaudita conferenza sui «Littoriali dell'arte e della cultura», di cui daremo ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

Una conferenza sulla presa di Cufra

Per gentile autorizzazione del Comandante della Divisione di Fanteria del Timavo, domani alle 19, nell'aula Magna dell'Istituto commerciale di via Armando Diaz N. 20, nella ricorrenza del quarto annuale dell'occupazione di Cufra, il primo capitano Nicola Gallelli del 151.o Reggimento Fanteria, conoscitore profondo della nostra Colonia mediterranea per avervi vissuto a lungo, terrà una conferenza sul tema: «L'impresa di Cufra e sua decisiva influenza nella conquista della Cirenaica».

Alla conferenza, cui interverranno le autorità militari e politiche, sono invitati, oltre ai soci dell'Istituto coloniale fascista, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

«A meno 100 in fondo al mare»
L'odierna conferenza di Carlo Tigoli
al Circolo Marina Mercantile

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile di via Rossini n. 6, l'annunciata conferenza del collega Carlo Tigoli, il quale parlerà su un argomento di palpitante interesse, che verte sui sommergibili usati in guerra e su quelli di oggi.

La conferenza, che è indetta dalla Lega Navale, è certo fra le più suggestive e offrirà all'uditorio una nitida visione del meraviglioso e terribile naviglio guerresco.

Lo spunto della conferenza è stato già pubblicato. Il chiaro conferenziere dirà del pubblico e dei sommergibili, dei tecnici e dei marinai sotto il mare, delle prove di profondità e di un primato triestino, della vita che ferve in un sommergibile a 40, 50, 60, 70 metri e oltre di profondità, delle formidabili pressioni del mare e di altre suggestive osservazioni.

«Rostri del Littorio — A meno 100 in fondo al mare» farà indubbiamente accorrere anche coloro che si interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

In particolare sono invitati i soci dei seguenti enti e sodalizi: Lega Navale, Associazione nazionale marinai in congedo, Dimm, sezioni Stati Maggiori e amministrativi.

L'Associazione nazionale marinai in congedo invita tutti i propri soci a partecipare alla conferenza che il cav. uff. Carlo Tigoli terrà nella sede del D. I. M. M. in via Rossini, questa sera alle ore 19.30, sul tema «Sommergibili e sommergibilisti».

La mattinata antigas
al Teatro Fenice

Ricordiamo che domenica alle 10, il Comitato provinciale di protezione antiaerea terrà una grande mattinata di propaganda al Teatro Fenice, con la proiezione di una serie di pellicole sulla guerra chimica. A cura della Croce Rossa Italiana sarà allestita nel teatro una interessantissima mostra della difesa antigas.

Ufficiali, sottufficiali e graduati istruttori della C. R. I. illustreranno al pubblico l'uso delle maschere per la popolazione civile e gli altri mezzi di difesa.

L'ingresso al teatro sarà libero a tutti.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA BATTAGLIA DEI GOALS

Il penultimo capitolo del girone di andata

accende le più aspre contese nella zona centrale

(m. g.) Domenica si svolgerà sul fronte della Divisione Nazionale la penultima serie di gare del girone d'andata. Si ha da credere che la quattordicesima giornata non contenga la dinamite capace di far saltare qualcuna delle colonne che reggono l'edificio della classifica. L'occasione dovrebbe però essere procrastinata di sette giorni. Forse al giro di boa la Fiorentina non sarà più sola al comando della graduatoria. Il gran colpo, che tutti gli sportivi attendono ormai con una sorta di certezza, potrebbe avvenire nell'ultima giornata del girone d'andata. Alludiamo al ricongiungimento con la squadra fuggita del gruppo inseguitore che ha per alfiere la Juventus. Presumibilmente il distacco di due punti, esistente oggi fra le due squadre, resterà immutato anche dopo la quattordicesima giornata. Ma lo riscontreremo ancora sette giorni dopo? Riuscirà la Fiorentina a superare anche la Juventus? E' questo l'interrogativo che tutti gli sportivi si pongono già oggi, come se le partite di domenica non potessero in alcun modo modificare la situazione nè della Fiorentina nè della Juventus. L'aspra lotta impegnata dai grossi calibri del calcio nazionale alla testa della classifica attira in sommo grado la curiosità degli sportivi e fa passare in secondo ordine le competizioni negli altri settori del fronte. Tuttavia dal centro della classifica fino alle spalle della Juventus la lotta è affascinante. Essa offre spunti del massimo interesse. Soffermiamoci.

In zona di Coppa

Coppa d'Europa. Entrare nell'ambito dei primi quattro posti della classifica per ottenere l'ammissione al più redditizio e onorifico dei tornei internazionali: ecco il sogno delle nostre maggiori società. La situazione in questo senso è tutt'altro che delineata. Siamo a metà circa del percorso ma la lotta è tutt'ora aperta e tutto lascia credere che la decisione è ancora lontana. La Roma, che attualmente presidia il quarto seggio con 16 punti, ha alle sue calcagna una muta di squadre valorose e affatto disposte a rinunciare alle speranze. Il Napoli è sovrastato dalla Roma di un solo punto e a due si trovano Lazio, Triestina e Torino. Distaccata di tre punti è l'Alessandria, che precede un binomio di squadre tradizionalmente combattive: Bologna e Milan. Nello spazio limitato da quattro punti si affollano dunque sette squadre determinando il settore più battuto, più conteso, più interessante della classifica. In questa zona divamperà domenica la lotta più aspra.

Il Napoli ha in mano le carte per far saltare il banco. Il Napoli gioca in casa; se vince, probabilmente sorpassa la Roma, che deve battersi a Milano, con i rosso-neri. Si ha da aspettarsi una partita da parte del Napoli decisissima. Se vincesse il Napoli, il suo sarebbe un balzo in avanti, un modo di mettersi in vetrina, ma contemporaneamente un'altra squadra delle più in vista, la Triestina, retrocederebbe nell'ombra.

La Triestina farà di tutto per non perdere. Quali sviluppi potrebbe assumere la lotta qualora la nostra squadra uscisse imbattuta dal campo napoletano? A questa partita seguiranno due non difficili incontri casalinghi (Sampierdarenese e Torino) che verosimilmente frutteranno ai rosso-alabardati quattro tondi punti. Tutti vedono che se la partita di domenica riservasse un esito favorevole, la nostra squadra verrebbe ad assumere un ruolo di primo piano nel gran dramma di questo campionato. Dunque non bisogna perdere.

La Triestina parte oggi per la difficile trasferta e parte al gran completo. Si ferma a Roma per il pernottamento e raggiunge la meta nella mattinata di sabato. Questa marcia, che comprende le opportune misure di avvicinamento, fa supporre che nei dirigenti della Triestina alberga la stessa speranza che anima oggi non solo i seguaci ma pure i giocatori. Non si vuole fare spreco di energie. A Napoli si batterà la migliore Triestina.

La Triestina a Napoli

Non si può non accorgersi che negli ambienti sportivi giuliani si attende l'esito dell'incontro con fiducia. Si ha fiducia nello spirito di corpo che anima gli atleti, si ha fiducia nel loro grado di forma, si ha fiducia nella fusione non solo tecnica ma pure morale di cui la Triestina ha fornito prove recenti. La nostra squadra dà veramente la sensazione di non poter perdere. L'esito potrà richiamarci a un'altra realtà. Oggi però non si può dar torto allo sportivo fiducioso.

L'avversario è forte e una tradizione sembra precludere ai rosso-alabardati la via del successo sul campo napoletano. Ma è anche vero che la Triestina non ha mai conosciuto un periodo più fortunato dell'attuale. La nostra squadra è agile, organica, fresca. Si batterà certamente per la vittoria. Noi pensiamo che alla «verve» dei Castello, Colaussi, Gaigherle, Rocco, Mian, sia difficile opporre forze maggiori. Noi crediamo che la quadrata difesa degli azzurri sarà alquanto imbarazzata a frenare le incursioni di attaccanti che si sono dimostrati nell'ultimo tempo fra i più veloci. Buona la retroguardia napoletana, dà però la sensazione di non essere sufficientemente mobile. La nostra è forse preferibile. Delle due linee mediane non vediamo come quella triestina possa essere considerata la più debole. Non riteniamo insomma che sulla carta il Napoli possa essere dato a cuor leggero come favorito. Il fattore campo ha però la sua importanza. Ecco il solo punto di vantaggio dei prossimi avversari della Triestina, per eliminare il quale i rosso-alabardati dovranno sacrificare una maggiore dose di impegno. Se la partita non scivolerà nelle trappole di circostanze casuali avverse, difficilmente registreremo la sconfitta della Triestina.

Altre partite avvincenti

La partita di Napoli tiene il posto centrale nel settore avanzato, ma un altro incontro ha notevole importanza, quello di Torino fra i granata e gli ambrosianisti. Anche qui sono in ballo grandi ambizioni. Una sconfitta della Ambrosiana pregiudicherebbe gravemente la sua posizione di squadra sempre in predicato per la corsa al titolo. Ma non crediamo che la squadra di Meazza sprecherà la preziosa occasione di farsi avanti. Essa impegnerà certamente le sue migliori risorse, e quando l'Ambrosiana giuoca veramente con impegno, ben poche squadre possono resistere.

La Roma sembra precipitare. Questa squadra, che ancora qualche settimana fa passava con impeto di dominatrice sui più difficili campi, questa squadra che per parere concorde di competenti sembrava destinata alle maggiori mète, è piombata in una crisi di cui non si possono ancora indovinare nè la durata, nè la reale gravità. Certo per cedere a una formazione squinternata della Juventus e a quella che può essere considerata la squadra «B» della Triestina (alludiamo al Palermo che ospita nelle sue file ben sei giuliani) bisogna veramente che una crisi abbia minato le basi della compagine del grande Guaita. Se la Roma non ha già sanato il suo organismo, ciò che non è facile nel giro di pochi giorni, non vediamo come la squadra che ha perduto a Palermo possa ottenere un risultato molto diverso a Milano, tanto più in quanto i rosso-neri, che nelle ultime giornate hanno perduto terreno, non vorranno perdere l'occasione di riabilitarsi. Essi cercheranno di rompere l'incantesimo che sembra presiedere alle partite di San Siro: siamo alla quattordicesima giornata, ma il Milan non ha ancora mai vinto sul proprio campo.

Le altre partite del programma di domenica hanno importanza minore. L'incontro di Roma fra laziali e palermitani, se la squadra di Piola non sarà nuovamente vittima dei suoi capricci, dovrebbe riservare una vittoria dei padrini del campo, così come la partita di Sampierdarena, nella quale la squadra che perde da sei domeniche consecutive, incontrerà la compagine livornese dell'avversaria ugualmente fortunata. Ben più notevole la partita di Brescia. Saranno di fronte due squadre estremamente combattive. Il Bologna ha battuto la Fiorentina impiegando più la forza dei muscoli che l'abilità. Ma il Brescia non è squadra che rifugge la lotta. Lo scontro potrebbe chiudersi senza vinti nè vincitori. Noi crediamo che le due squadre partono su un piede di parità.

Livorno-Napoli non omologata

Soltanto l'ammonizione a Castello

ROMA, 24

Il Direttorio Divisioni Superiori ha preso le seguenti deliberazioni:

Sospensioni campionato: Sin da ora si ricorda che il 17 febbraio 1935 in occasione dell'incontro internazionale Italia-Francia che sarà disputato a Roma, i campionati serie A, B e prima divisione saranno sospesi. In tale giornata previa autorizzazione del D. S. saranno giocate le gare ancora di ricuperare.

Inizio girone di ritorno serie A e B: Il girone di ritorno dei campionati emargina ti avrà inizio immediatamente dopo il girone di andata senza alcuna sospensione e precisamente il 10 febbraio 1935.

Per la partita Livorno-Napoli ha lasciato in sospeso l'omologazione e gli eventuali provvedimenti, per mancanza del rapporto dell'arbitro; ha lasciato pure in sospeso l'omologazione della partita Udinese-Trento, per reclamo avanzato dal Trento.

Infine dalle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società, per il contegno scorretto del pubblico: Bologna e Lazio lire 1000, Legnano e Portuense lire 300, Pavia, Entella, Lucano, lire 200, Varese lire 100. Ammonizione: Triestina-Genova, Pistoiese Ventimiglia. Giocatori espulsi dal campo: qualifica per tutto il 5 febbraio, Bianchi, (Brescia) squalifica per tutto il 30 gennaio, Erba (Legnano). Ammonizioni: Castello, Triestina. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 5 febbraio 1935, Gasperi, Bologna. Ammonizione: Nehadoma (Fiorentina) Corsi (Bologna).

Nazionali e cadetti azzurri in gara

nei prossimi incontri con la Francia

ROMA, 24

La Presidenza della Federazione Italiana Gioco Calcio si è riunita in questi giorni a Roma.

La presidenza a seguito della relazione del Segretario ha ratificato gli accordi stabiliti per le gare Italia-Francia, che si giocherà a Roma il 17 febbraio e Francia B e Italia B, che si giocherà ad Antibes in pari data. La presidenza ha dato poi disposizioni al Segretario per la prosecuzione delle trattative in corso con le federazioni: austriaca, spagnuola, germanica e svizzera.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alla Stazione centrale alle 12.15 precise: Umer, Nicoli, Gaigherle, Pasinati, Castello, Spanghero, Baldi, Rocco, Colausig, Simonetti, Mian e Villini.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Domenica alle 17.30 trattenimento danzante sociale nella sala Banelli di Servola.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria automezzo a Montenero. Iscrizioni seralmente dalle 20 in sede (via San Marco 17). Iscrizioni per costituzione squadra palla a volo. Rinnovare le tessere O. N. D. 1935-XIII.

Il campionato della V Zona rimandato

Causa la mancanza della neve nella zona di Camporosso la giuria ha deciso di rimandare le gare indette per sabato e domenica ad una delle prossime domeniche. Allo S. C. Monte Tricorno si accettano questa sera ancora le iscrizioni per la corriera di Corvara, con partenza domenica alle 6 dai Portici di Chiozza e ritorno domenica 3 febbraio. Quota per soci lire 250, non soci lire 270.

Sono in vendita i biglietti per le gite di fine settimana per Tarvisio e per la Kanzel (Austria) con passaporto individuale. Infine vi sarà una gita per Montenero d'Idria con partenza domenica alle 6.30 dai Portici di Chiozza e ritorno in serata. Soci lire 18, simpatizzanti lire 21.

VII raduno sciatorio per Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti e graduati che parteciperanno al raduno provinciale sciatorio di domenica 27 corrente a Tarvisio o altro campo di neve, dovranno trovarsi oggi alle 19 nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle per la visita medica di controllo, per il ritiro degli sci e per ricevere le ultime disposizioni. Tutti i partecipanti dovranno comprovare di aver versato al tesoriere dell'O. B. (via dei Gelsi, 11) la tassa d'iscrizione di lire 13, che darà diritto anche al viaggio gratuito.

La Ginnastica a Montenero d'Idria

Per domenica 27 corr. la Ginnastica organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale fino a questa sera dalle 17 alle 22. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6 e ritorno in sede alle 21 per partecipare poi al ballo della Polenta; quota lire 9.

Il D. S. «Monte Nero» a Sappada. Per la gita di domenica la partenza è fissata alle ore 3.30 dalla via Muratti. Prezzo di passaggio lire 17. Iscrizioni in sede, via G. Brunner 15.

Bollettino della neve

L'«Uta» comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio: neve 5 cm., temperatura —7, cielo sereno; Camporosso: neve 5 cm., temp. —7, cielo sereno; Valbruna: neve 10 cm., temp. —7, cielo sereno; Cortina: neve 25 cm. in valle, 70 cm. in montagna, temp. —7, cielo sereno; Arabba: neve 65 cm., temp. —4, cielo sereno; Sappada: neve 40 cm., temp. —7, cielo sereno; San Martino: neve 20 cm., temp. —4, cielo sereno; Misurina: neve 80 cm., temp. —6, cielo sereno; Passo Rolle: neve 120 cm., temp. —6, cielo sereno; Passo Sella: neve 50 cm., temp. —4, cielo sereno; S. Vigilio: neve 65 cm., temp. 0 gradi, cielo sereno; Corvara: neve 60 cm., temp. —5, cielo sereno.

I Campionati regionali di pugilato

Oggi e domani, ore 21, al «Trevisan»

Nella mattinata di oggi giungeranno a Trieste gli atleti di Fiume, Pola, Udine, Gorizia e Monfalcone, che parteciperanno ai campionati di Zona.

Questo torneo, che per riflesso del campionato nazionale a squadre, ha raccolto un rilevante numero di concorrenti i quali aspirano a diventare titolari della rappresentativa giuliana, si preannuncia quanto mai interessante. Due maglie azzurre saliranno nell'occasione sul ring del «Trevisan»: Ignazio Stella, tre volte campione italiano dei mosca, e Ulderico Sergo, tre volte campione italiano dei gallo.

Abbiamo già comunicato l'elenco completo degli inscritti che ammontano a 26 concorrenti, è fra di essi il fior fiore del vecchio e nuovo pugilato giuliano.

Oggi, dalle ore 12 alle 13, nella sede del G. R. F. M. Trevisan in campo S. Giacomo, avranno luogo le operazioni del peso e della visita medica, dopodichè saranno sorteggiate le coppie e stabilito il programma di questa sera che verrà pubblicato sulle *Ultime Notizie*.

Guf Padova contro Guf Trieste allo Stadio

per il campionato rugby di prima divisione

Siamo ormai a soli due giorni dalla apertura del campionato di rugby, e la preparazione delle squadre è già un fatto compiuto. Il «quindici» triestino ha fatto la sua ultima prova di allenamento ieri allo Stadio e, benchè qualche titolare sia mancato, abbiamo visto una squadra ben attrezzata che ha impressionato favorevolmente, sia per il maschio gioco svolto, sia per i pregi tecnici dimostrati. Le azioni veloci in linea si sono alternate con sgroppate individuali dei veloci «trequarti» che si sono prodigati incessantemente, concludendo spesso bellissimi «essais». Il gioco intelligente dei mediani, tanto di mischia come di apertura, ha fornito palloni su palloni ai «trequarti», che hanno impressionato per la velocità delle azioni e per il loro gioco realizzatore.

Non sappiamo ancora in quale formazione si presenterà la squadra gufina, ma tutto lascia sperare che sarà una partita tirata coi denti da entrambe le parti. Nemmeno il «Guf» patavino ha annunciato il suo schieramento e solamente domani potremo dare l'elenco nominativo delle due squadre e i posti occupati dai singoli giocatori. L'interesse destato in città è grande, e numerose si annunciano anche le comitive studentesche delle varie provincie che verranno allo Stadio ad incoraggiare i torneo rugbistico di prima divisione. Dato il modesto prezzo d'ingresso, poi, si prevede una grande affluenza di pubblico che, come nel passato, applaudirà entusiasticamente le due forti e cavalleresche rivali. Previsioni e pronostici sarebbero inutili e inopportuni, dato l'equilibrio delle due squadre che disputeranno l'arroventata contesa, ma abbiamo la sicurezza di assistere ad un incontro tirato a tutta andatura per la conquista di due preziosi punti, che speriamo essere appannaggio della squadra triestina.

Campionato palla a mano

Domenica 27 corrente verrà disputata sul campo della Casa Balilla «S. Filosa» la seconda giornata del campionato provinciale di palla a mano, con le seguenti partite: ore 14.30, 716.a Legione-714-Legione; ore 15.30, 642.a Legione-640.a Legione. Arbitri delle interessanti partite saranno: prima partita il caposquadra Gino Galimidi; seconda partita il capocenturia Ricciotti Ranzatto. Le squadre si presenteranno in campo con propria maglia sportiva o in mancanza di questa in divisa sportiva dell'Opera Balilla.

Congressi, feste e convegni

O.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi riunione gioco e ginnastica ritmica. Ore 19.30 conferenza Tigoli su «Rostri del Littorio». Domani lezione danza bambini e biblioteca. Domenica trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Montenero. Iscrizioni stasera dalle 19.30 alle 21.

Società Ginnastica Triestina. Oggi prove coro folkloristico. Domenica gita sciatoria Monte Nero. Iscrizioni a tutto oggi in segreteria fino alle 22. Tel. 81-31. Quota lire 9. Domenica dalle 18 tradizionale ballo della polenta. Invità in segreteria 24 ore prima.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20 palla volisti campo della Lanterna allenamento.

Società Operaia Triestina. Domenica gita a Montenero. Quota lire 9 indistintamente. Iscrizioni questa sera in sede alle 21.30, oppure tel. 79-17.

Dopolavoro chimici. Domani concerto seguito da ballo. Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota 8, partenza alle 6, ritorno alle 20. Iscrizioni in sede dopo le 21.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 20 lezione tedesco. Ore 21 lezione esperanto. Rinnovo tessere O. N. D. Domenica pomeriggio tè danzante e trattenimento serale. Domenica 27 corr. escursione in Val Mogenza-Rifugio Suppan. Partenza sabato ore 20. Quote: soci 14, non soci 16. Prenotazioni entro questa sera. Telefono 34-86.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento danza soci, loro familiari e invitati. Ingresso libero.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 8. Oggi alle 20.30 volatisti in sede. Alle 20.45 conferenza prof. Serini su Pirandello. Domani lezioni ballo per bambini dalle 18.30 alle 19.30 e adulti dalle 19.30 alle 20.30.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita Montenero. Quota lire 9. Iscrizioni in sede, via Crispi 7. Partenza sede alle 6. Martedì in sede premiazione sportivi.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo a Montenero. Partenza alle 5.30 dai Portici. Iscrizioni in sede tutt'oggi.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica, tempo permettendo, gita sull'altipiano, ritrovo alle 7 ai Portici, prenotazioni in sede tutto sabato. Iscrizioni «Brevetti sciatori». Rinnovo tessere O. N. D. seralmente dalle ore 20 alle 22 in sede

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni in sede. Partenza alle 5.30 dai Portici.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domenica alle 18.30 in poi trattenimento danzante nel ... di via Boccaccio 33. Sarà sorteggiato un premio tra tutti gli intervenuti. Gli ambienti saranno riscaldati. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 allenamento atletica in ... Alle 21 assemblea dei soci.

C. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria a Montenero. Partenza alle 6 da piazza Oberdan, angolo via F. Severo.

Società teosofica. Stasera alle 9.15, via Dante 1, conferenza signora Muller sulla lusorietà del mondo tridimensionale.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una raccolta di francobolli d'oltremare

...lio Piazza al Circolo di Lettura Minerva

Questa sera, alle 21, si terrà al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo) l'annunciata conferenza di Giulio Piazza sul grande attore veneto Emilio ...go: conferenza molto attesa per l'oratore, sempre brillante, e per l'argomento che suscita a Trieste un'onda di simpatici ricordi.

...nferenza Perinello all'Istituto Fascista

Per evitare la coincidenza della prima rappresentazione del «Don Giovanni» che ... questa sera al Teatro Verdi, la conferenza del chiarissimo prof. Carlo Perinello «Sulla penetrazione musicale del tempo sonoro» è rimandata a ...mani.

Il tè di domani a favore dell'Assistenza sanitaria

Il tè, organizzato dalla signora Lilly ...zza-Salem, a favore dell'Assistenza ...itaria (I settore), riunirà tutta Trieste elegante, domani fra le 17 e le 20 nelle sale dell'Albergo de la Ville. Vi interverranno tutti gli amatori del ballo, gli appassionati del «bridge», gli ...tenditori delle melodie effervescenti, ...rate da un'indiavolata orchestrina. E si ballerà, e chi giocherà a bridge e chi cercherà gli angoli silenziosi e le poltrone ampie intorno alle quali s'intrecceranno liete conversazioni.

Tutto è stato organizzato con eleganza e con signorilità. Nel turbinio dei ballabili saranno inseriti anche dei numeri da concerto, come pause pensose. Hanno aderito a questo tè d'eccezione, tutte le nostre signore, la nostra gioventù e tutti gli appassionati del ballo e delle riunioni eleganti.

I biglietti non vengono diramati per invito, ma si potranno acquistare all'ingresso. Ogni biglietto dà diritto a una consumazione.

...atteso "Ballo della vela,, pro E. O. A.

Il lavoro organizzativo dell'atteso avvenimento mondano indetto dal «Ryca» procede alacremente. Quest'anno il comitato organizzatore si è prefisso il compito di superare i successi precedenti anche per il fatto che il netto ricavato della festa andrà totalmente devoluto alle Opere assistenziali del Partito. Certamente il pubblico elegante triestino, che ha sempre seguito con viva simpatia le iniziative del nostro maggiore sodalizio velico, non mancherà di partecipare numeroso alla bella festa mondana, che è stata sempre considerata il più signorile avvenimento della stagione carnevalesca. Il ballo, come abbiamo già avuto campo di dire, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia la notte del 2 febbraio prossimo. Coloro che per gli inevitabili disguidi postali o per involontaria dimenticanza, non avessero ancora ricevuto lo speciale invito possono richiederlo presso la segreteria del «Ryca» al molo Sartorio.

I balli del "Guf,, in sala massima

Domani, sabato, il Gruppo universitario fascista organizza un altro trattenimento danzante. Una superorchestra di jazz sinfonico ricca di ben nove elementi, darà nuovo esempio della sua applaudita maestria, suonando tutte le ultime novità della stagione.

«Il Mare». E' uscito, rinnovato e arricchito di nuove rubriche, il periodico Il Mare, del quale è editore il volontario di guerra Giuseppe Viezzoli e direttore responsabile il collega cav. Antonio ...ttani. Il primo numero della nuova serie s'inizia con un articolo dell'on. Eugenio Coselschi sulla «Romanità dello Stato fascista».

Corsi postmilitari del Genio. Si comunica agli interessati che domenica avrà luogo nella Caserma E. Filiberto, di Roiano, l'istruzione postmilitare degli appartenenti all'arma del Genio, i quali pertanto sono comandati a presentarsi nella detta caserma per le ore ... del giorno 27 corr. col berretto dell'Associazione. Non saranno ammesse assenze.

Serata letteraria al Circolo Artistico. Come annunciato questa sera, alle ...45 il Circolo Artistico prepara per i soci, un'interessante serata letteraria. Il poeta carnico Renato Toselli darà lettura della «Sinfonia pastorale» poema ciclo in cui è acutamente analizzato nei suoi sviluppi il dramma di due figure di montanari. Dopo la conferenza seguirà il trattenimento danzante.

Riunione magistrale a Muggia. Nel pomeriggio di ieri tutti gli insegnanti dipendenti da questa Direzione didattica si riunirono presso la Direzione per trattare argomenti scolastici. Il direttore sig. Cosciani presentò agli insegnanti il Regio ispettore Aldo Centofanti, reggente la II Circoscrizione scolastica di Trieste, il quale intrattenne a lungo i maestri su di un tema didattico di grande attualità illustrando la ...rietà dello spirito in rapporto ai problemi didattici della Scuola fascista.

La Befana alpina all'«Ana». Domenica 27 corr., alle 11, nella sede sociale, via Tre Novembre n. 1, avrà luogo la tradizionale Befana alpina a favore dei soci meno abbienti. Gli alpini della Sezione sono invitati ad assistere alla riunione.

I trattenimenti alla Dalmatica. Il trattenimento che avrà inizio domani alle 20.30 alla Dalmatica e terminerà alle 24, sarà intitolato il «Ballo dei baci»: gradite sorprese a tutti coloro che interverranno. Un leggero velo di mistero terrà tutti in sospeso sino alla fine. Domenica dalle 17.30 alle 21 il solito tè danzante domenicale.

Il trattenimento domenicale all'Adria. Domenica prossima, dalle 17.30 alle 21, avrà luogo nell'elegante sede del Y. C. A. il quindicinale trattenimento danzante per i soci ed i loro invitati. I soci che volessero far intervenire dei loro invitati, possono far richiesta degli inviti presso la Segreteria sociale, nelle ore d'ufficio.

Il «Dimm» al film «Vecchia Guardia». Il «Dimm» invita tutti i suoi associati a voler intervenire alla proiezione del film «Vecchia Guardia» che viene rappresentato a tutto domani, e particolarmente per i dopolavoristi, al Politeama Rossetti.

La veglia di Carnevale all'Operaia. Domani sabato avrà luogo una nuova veglia danzante. Suonerà un ottimo complesso musicale. La sala sarà riscaldata e festosamente addobbata.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo, studio, club in pelle, macchina cucire per sarto, biciclette, macchine da scrivere, grammofono, lucidatrice elettrica, apparecchi fotografici, binocoli prismatici e da teatro, orologi, servizio piatti, vasi ceramica, ventagli giapponesi, tappeti, biancheria, toilette e copriletto ricamati, scialle cache-

Riunione della Società di biologia sperimentale

Questa sera alle 19.30 avrà luogo nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena la riunione della Sezione di Trieste della Società italiana di biologia sperimentale.

L'ordine delle comunicazioni è il seguente: dott. E. Ferrari: «Di una modificazione della reazione di Wassermann secondo Bachmann»; dott. Colavecchio: «Necessità di integrare i risultati della reazione di Wassermann con altre ricerche moderne di flocculazione»; id.: «Osservazioni di controllo sulla nuova reazione di Cantani per la diagnosi della sifilide»; prof. P. Iacchia-dott. F. Capocasale: «Ricerche con tiramina: sua influenza moderatrice sul metabolismo basale umano. Assaggi terapeutici in ipertiroidei»; id.: «Ricerche con tiramina: suoi effetti su vari sistemi dell'organismo umano (nota III)»; dott. P. Maudruzzato: «Possibilità e meccanismo di riviviscenza dell'ovaio dopo castrazione radiologica»; dott. F. Pomini (Verona): «Alcuni comportamenti degli spermatozoi di fronte ai vari tipi di muco cervicale e alle correnti determinate dalle ciglia vibratili della tuba umana»; id.: «Primi tentativi di cinematografia nelle ricerche capillaroscopiche».

Queste due ultime comunicazioni saranno integrate dalla proiezione di due film cinematografici che hanno ottenuto largo successo nel recente Congresso della Società italiana di anatomia. Sono invitati ad intervenire tutti i soci dell'Associazione medica, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, i soci della Società adriatica di scienze naturali e gli iscritti al Sindacato chimici.

Per i frequentatori degli scaldatoi pubblici

Per provvedere a qualche ristoro, nelle serate più rigide, ai frequentatori degli scaldatoi pubblici comunali, sono pervenute al Comune le seguenti offerte: dott. Gino, dott. Bruno e Irene Pincherle lire 100; barone Leo Economo lire 200; Lily Bozza Salem lire 50; Enrico Paolo Salem lire 500.

Il Podestà ha disposto che, con le somme raccolte, e le offerte ulteriori che gli pervenissero, sia distribuita una modesta cena calda ai frequentatori dei vari scaldatoi pubblici comunali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna ved. Goich, dal dott. Armando Mecozzi e Alice Mecozzi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità; dall'ing. Vincenzo e Annina Saccomani lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità; da Giulia ved. Radivo lire 25 pro Fondo Tripcovich e lire 25 pro Congr. di Carità; da Michele e Alba de Luise-Florio lire 40, da Zoe e Giovanni Lemessi lire 30, da Nelda e Ottone Montello lire 15 pro Congr. di Carità; da L. e F. Vecchi lire 50, dalla famiglia cav. uff. Gustavo Carmeli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Angelo Boschian, dalla ditta G. B. Boschian lire 25, da Agnese e Giuseppe Görlach lire 30 pro Guardia Medica; da Elisa Tuzzi lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); da Gisella e Uccia Milost lire 30 pro Ospedale Regina Elena; dalla famiglia ing. Enrico Meyer lire 20 pro Ass. assistenza per cittadini germanici.

Per onorare la memoria di Alberto Levi, da Enrico Mayer Grego e consorte lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla zia Elvira e cugini avv. Giuseppe e Vittorio Levi (Milano) lire 20 pro Asilo Gentilomo; dai cugini cav. dott. Carlo e Nora Levi (Genova) lire 20, dai cugini Mario e Igea Levi (Milano) lire 20, dai cugini Mario ed Emma Mayer (Milano) lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); dal Cartificio Ermolli S. A. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mariuccia Gerussi lire 15 pro Congr. di Carità; da Irene ved. Pincherle e figli lire 20 pro Patronato Neuropsichici; dalla famiglia Oreste Gazulli lire 15 pro Guardia Medica; da Isa e Carlo Levi lire 20, dai nipoti Rita e Nino Zaban lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Arturo de Mayer, da Nelda e Ottone Montello lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenica ved. Duimovich, da Francesco Videri lire 30, da Plinio Videri lire 20 pro Congr. di Carità; dalla Lega Navale Italiana sez. Trieste lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Felice Doria, dai nipoti Andrea, Silvio, Elio, Umberto, Carlo Doria lire 40 pro Congr. di Carità, lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 40 pro Istituto Rittmeyer, lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 40 pro Guardia Medica; dalla famiglia Videri lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Aurelio Krecic, da Francesco Bolle lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Carlo Camis, dalla famiglia Chierini lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ines Miani, dalla famiglia Miani-Fazzini lire 80 pro Congr. di Carità; da Emma Puletti Santi lire 20 pro Asilo Maddalena di Canossa.

Per onorare la memoria di Santina Moreal, da Oreste Gazulli lire 10 pro Guardia Medica.

Nel primo anniversario della morte di Adamo Simani, da Luigia Simani lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel primo anniversario della morte di Maria Villa, dal marito Alessandro Villa lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie (poveri).

Per onorare la memoria di Antonio Paulin, dall'avv. Enrico Illeni-Sivi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Scipione de Sandrinelli, nell'anniversario della sua morte, da Linda de Sandrinelli lire 100 pro Scuola S. Slataper (a favore di quattro scolari poveri).

Per onorare la memoria di Lorenzo Scheri, nel primo anniversario della morte, dalla sorella Remilia Meula lire 10 pro Guardia Medica.

Nel XIV triste anniversario della morte della sua adorata Lilly, dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte del dott. Domenico Rottini, da Jolanda e Gianni Rottini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Conferenza su Pirandello al Dopolavoro Cooperative. Questa sera alle 20.45 il chiarissimo prof. Carlo Serini terrà l'ultima conferenza sull'opera di Luigi Pirandello nel campo drammatico. Dopo una breve illustrazione, il chiaro professore concluderà il suo ciclo.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

Il 23 corr., a Milano, presso la sede della Società Italiana di Riassicurazione Consorziale, affiliata delle Assicurazioni Generali, è stato meritatamente festeggiato il direttore cav. uff. Giuseppe Treves che, in pienezza di forze e di spirito, ha testè compiuto 40 anni di lavoro assicurativo. Il presidente della società, a nome del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, nel presentargli un cospicuo dono, gli ha rivolto commosse parole di viva felicitazione. Al cav. uff. Treves sono pervenuti numerosissimi telegrammi e doni dalla direzione delle Generali, dagli amici triestini e milanesi, dai colleghi e dal personale della società da lui diretta con tanta competenza e passione.

Vie chiuse al transito

L'Ufficio tecnico comunale avverte che da oggi, venerdì 25 gennaio, fino a nuovo ordine, la via Galleria e la via Fulvio Testi, nel tratto fra la via Capello e la via S. Michele, causa i lavori di sistemazione, rimarranno chiuse al transito.

Una grande partita di scombri, pescati nelle acque dell'Alto Adriatico sarà messa oggi in vendita a prezzo accessibile a tutti, tanto nella Pescheria centrale che nelle rivendite di pesce della città. La pesca del pesce avviene giornalmente ed è effettuata da un piropeschereccio che batte le acque del litorale adriatico.

Condoglianze. Porgiamo al cav. uff. Alberto Pucci, che ha avuto la sventura di perdere ad Acerra (Napoli) la sua adorata madre, l'espressione delle più sentite condoglianze.

Notiziario di Pola

POLA, 24

Un dono di S. A. R. il Duca d'Aosta per il Veglione del Littorio. S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di inviare per il Veglione del Littorio un dono consistente in una bomboniera in argento e oro in stile barocco.

Dopo gli altri moltissimi e bellissimi premi donati da autorità, gerarchi, enti e privati il dono di S. A. R. viene a conferire alla pesca miracolosa del veglione del Littorio degna e grande importanza, tale da risultare una magnifica attrattiva per il pubblico.

Il movimento di navi nel porto. E' rientrata nel nostro porto la R. nave ammiraglia «Alberigo da Barbiano». Su questo incrociatore è imbarcato l'Ammiraglio Scapin, comandante la V Divisione speciale dell'Alto Adriatico.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima del "Don Giovanni,, stasera al Verdi

Sotto la direzione del m.o Hermann Scherchen si darà stasera, alle 20.45, in turno B, la prima rappresentazione dell'opera «Don Giovanni» di W. A. Mozart che avrà per interpreti: Don Giovanni, giovane cavaliere, estremamente licenzioso, il baritono Giacomo Rimini; Donna Anna, promessa sposa al Duca Ottavio, la soprano Vera Amerighi-Rutili; Il Commendatore, padre di Donna Anna, il basso Albino Marone; Il Duca Ottavio, il tenore Luigi Fort; Donna Elvira, dama di Burgos, abbandonata da Don Giovanni, la soprano Sara Scuderi; Zerlina, contadina, promessa sposa a Masetto, la soprano Tatiana Menotti; Leporello, servo di Don Giovanni, il baritono Filippo Romito; Masetto, contadino, il basso Massimiliano Serra.

La perdurante indisposizione della signora Rosa Raisa ha indotto l'Impresa del Verdi ha richiedere la collaborazione della signora Amerighi-Rutili nella parte di Donna Anna per il «Don Giovanni»; nella parte di Donna Elvira si presenterà la signora Sara Scuderi. L'apparizione di queste due insigni artiste nella interpretazione dell'opera mozartiana accresce l'interesse per l'odierna esecuzione ch'è affidata a cantanti di eccellente riputazione e tutti specializzati nell'opera. Infatti tanto la signora Amerighi-Rutili, quanto la signora Scuderi e il tenore Fort, eseguirono recentemente «Don Giovanni» all'Opera di Stato a Francoforte con successo. Quanto al baritono Giacomo Rimini, la sua rinomanza nella personificazione del protagonista, è troppo diffusa per essere più oltre menzionata.

Il libretto dell'opera

Il libretto che Lorenzo Da Ponte ha scritto per il «Don Giovanni» di Volfango Mozart si compone di due atti e otto quadri. Mentre Leporello, il servo astuto e scroccone attende il suo signore, Don Giovanni si trova presso Donna Anna la quale cerca di trattenerlo per forzarlo a fare il suo dovere. Don Giovanni che l'ha sedotta cerca di svincolarsi. Ma il commendatore, padre di Donna Anna, vuol punire l'avventuriero spudorato. I due vengono a lite e il vecchio cade trafitto e muore. Don Giovanni scappa, ma Donna Anna, seguita dal suo fidanzato il Duca Ottavio, disperata di vedere il proprio padre ucciso dal seduttore, fa giurare a Don Ottavio di vendicare a tutti i costi il morto.

Don Giovanni si appresta a nuove conquiste. Già sente avvicinarsi una dama, ma sotto l'abito di lei scopre Donna Elvira che gli rimprovera la dipartita improvvisa da Burgos, dove il seduttore, dopo averla dichiarata sua sposa, aveva promesso di pentirsi e di sposarla. Vedendo Donna Elvira, Don Giovanni lascia a Leporello il compito di consolare la poverina che se ne parte gridando vendetta.

Nel paese vicino al palazzo di Don Giovanni c'è festa campestre. I contadini cantano e ballano. Masetto e Zerlina sono con loro. Naturalmente Don Giovanni corteggia subito la sposa di Masetto e ordina a Leporello di condurre tutti al suo palazzo, ove appresterà una grande festa. Così potrà sedurre Zerlina. Masetto ingenuo è invitato con le buone e con le cattive. Così Don Giovanni riesce a far perdere la testa a Zerlina. Ma ecco che Donna Elvira mette al corrente Zerlina del pericolo ch'ella corre e la conduce con sè.

A questa scena un'altra se ne aggiunge: Arrivano Donna Anna e il Duca Ottavio che s'imbattono in Don Giovanni, e non ravvisando in lui l'assassino del commendatore, gli chiedono aiuto ch'egli promette. Ma ecco di nuovo l'implacabile Elvira, che nel dramma rappresenta la persecuzione e la vendetta umana contro il peccatore, la quale dissuade con vementi parole Donna Anna e il Duca Ottavio dal fidarsi di un simile traditore. Don Giovanni, dal canto suo, vuol far passare per pazza Donna Elvira. Infine Donna Anna lo riconosce dalla voce ed il seduttore deve allontanarsi.

Dopo questa scena Donna Anna racconta a Don Ottavio quanto avvenne nella notte funesta, quando fu ucciso il commendatore suo padre. Ella chiede vendetta al fidanzato. Frattanto Leporello narra a Don Giovanni l'intervento pericoloso della implacabile Elvira al castello insieme con Zerlina.

La festa da ballo è nel suo splendore tra minuetti e copiose bevute. Nel giardino del castello, contadini e contadine siedono lietamente sopra la verzura. Tra essi è Masetto corrucciato e minaccioso. Ma Zerlina lo assicura che nessuna offesa le è stata arrecata da Don Giovanni. La pace fra i due ingenui contadini è fatta, ma ecco che Don Giovanni dà ordini per la festa. Zerlina vorrebbe svignarsela, ma Don Giovanni invece s'impossessa di lei e tenta di condurla nelle nicchie, ove vi trova rinchiuso Masetto. E' stato Leporello a nascondere il fidanzato di Zerlina per facilitare al suo padrone la seduzione. Frattanto cala la notte. Ottavio, Anna ed Elvira, mascherati, partecipano alla festa decisi a sorprendere il traditore. La gran sala è tutta illuminata. Si portano i rinfreschi e Masetto ha l'aria sospettosa verso il signore che corteggia Zerlina. All'entrare delle maschere, Ottavio balla il minuetto con Donna Anna, Don Giovanni con Zerlina e Leporello infine costringe Masetto a fare due passi di valzer. In questa scena Don Giovani cerca d'impossessarsi di Zerlina, ma Masetto si slancia in difesa della sposa.

Ancora, Don Giovanni, che è stato abbandonato da Leporello e che infine riesce a ricondurlo al proprio servizio, cerca di sedurre femmine. Eccolo sotto le finestre per conquistare la cameriera di Donna Elvira. Egli si cela dietro le spalle di Leporello, per protestarle più liberamente amore. Donna Elvira scende in strada, turbata di tanto amore. Ma il galante cantore è interrotto dal sopraggiungere di Masetto che munito di archibugio cerca di ucciderlo. Questa scena finisce con le bastonate a Masetto.

Nelle scene seguenti, abbiamo altri episodi nei quali si avvicendano alternatamente i vari personaggi: accanto all'idillio comico di Zerlina e Masetto abbiamo il terzetto tragico di Donna Anna, il Duca Ottavio e Donna Elvira. Infine Don Giovanni, che riesce sempre a svignarsela in buon punto, per sottrarsi alle vendette delle sedotte si rifugia in un cimitero. In questo cimitero c'è la statua funebre del commendatore a cavallo. Alle parole insolenti di Don Giovanni risponde la voce tenebrosa della statua. Beffandosi di tutto ciò, Don Giovanni invita a cena il morto e la statua risponde di sì. Infatti in casa di Don Giovanni la mensa è preparata e mentre egli gode i piaceri della tavola e delle femmine, il convitato di pietra si avanza, non per partecipare alla cena, ma per avvisarlo che è giunta l'ora di espiare le colpe. Don Giovanni stringe la mano al commendatore ma in quella stretta gelata c'è la morte. Il palazzo è invaso dalle fiamme e le mura scrollate dal terremoto. Don Giovanni perisce tra le fiamme.

"Lohengrin,, a prezzi popolari al Teatro Verdi

Per domani è annunziata la rappresentazione a prezzi popolari di «Lohengrin», che avrà per esecutori gli interpreti delle esecuzioni normali e sarà diretta dal maestro Scherchen.

Il concerto del maestro Guglielminetti

Ricordiamo che stasera alle 20.45 ha luogo nella sala massima di via Coroneo il concerto del maestro concittadino Edoardo Guglielminetti, il colto e versatile musicista, già favorevolmente noto per le sue forti qualità di esecutore e di compositore. Egli eseguirà molte proprie composizioni e brani di grandi autori, all'organo e al pianoforte. Nei brani di canto collabora la gentile signora Alina Cerni-Levi. Il programma ricchissimo è il seguente:

1) G. S. Bach: Toccata e fuga in re min. (organo). 2) a) E. Guglielminetti: Salmo di David N. 23 (canto ed organo); b) Guglielminetti: Aria - «Ach, bleib bei uns» (canto ed organo); c) Guglielminetti: Aria - «Rallegratevi con Gerusalemme» (canto ed organo). 3) a) Zipoli: Canzone (organo); b) Coupin: Soeur Monique (organo); c) M. E. Bossi: Idillio (organo).

4) a) Guglielminetti: Wanderers Nachtlied (canto e pianoforte); b) E. Guglielminetti: La lune blanche (canto e pianoforte); c) E. Guglielminetti: Cléopatre (canto e pianoforte). 5) a) M. Castelnuovo-Tedesco: Cipressi (pianoforte); b) E. Guglielminetti: Danza nel tempio di Delfo ed Inno a Helios (pianoforte). 6) a) E. Guglielminetti: Villa sola (canto e pianoforte); b) E. Guglielminetti: Stornello (canto e pianoforte); c) E. Guglielminetti: Poemetto (canto e pianoforte). 7) G. S. Bach: Preludio e fuga in do min. (organo).

Concerto al Dopolavoro Chimici

Domani sabato il Dopolavoro chimici offrirà uno scelto concerto eseguito da interpreti di fama cittadina. Riudremo la fine cantatrice mezzo soprano Iolanda Coretti - Psenicka, già apprezzata al microfono di Radio Trieste, e la gentile violinista prof. Rosetta Petracco - Candioli, la cui sensibilità artistica già conosciamo. Al pianoforte la prof. Candioli-Fellner.

Sono invitati i dirigenti aziendali, soci ed amici dei chimici ai quali è dedicata l'eccezionale serata d'arte.

„Novità: N. N.,, alla Fenice con Isa Bluette e Nuto Navarrini

Una novità senza novità è, innegabilmente, un fatto nuovo per la luce della ribalta se non per quella del sole. Così, la nuova rivista di Nuni presentata ieri al Teatro Fenice, dall'ottima Compagnia Bluette-Navarrini, «Novità: N. N.», ha costituito veramente qualcosa di inusitato per gli spettatori accorsi in folla a tutte e due le rappresentazioni ed è stata una piacevole sorpresa per il lusso, l'eleganza e il buon gusto che ha esibito, confermando il buon nome che gli spettacoli di questa compagnia godono fra noi. Nel vorticoso avvicendarsi dei balli, delle canzoni e delle scene comiche, in «Novità: N. N.» hanno avuto campo di rifulgere le eccellenti qualità di Isa Bluette e Nuto Navarrini, due artisti che nel campo della rivista non temono confronti. L'ultrabionda Lilly Minas ha riempito la scena della sua fragrante giocondità; e, vezzosa come sempre, si è mostrata la gaia e simpatica Mary Bedusi. In macchiette di saporosa e schietta comicità sono apparsi Gustavo Re e Dino Lugara, efficacemente coadiuvati, nelle scene di fianco, da Lea Mari e Dino Campioli. Fantasiose e di vivace effetto le danze, interpretate con molto buon gusto e lodevole perizia dalle «10 Schöne Mädels Girls» e dalle «10 Star Beautiy Girls». Ricchissima la messa in scena e sfarzosi i costumi. Nel commento musicale è stata applaudita con particolare simpatia la dolce canzone, edita dallo Zanibon di Padova, «Piccola girl», del maestro Franco Silvestri, intelligente e brioso animatore dell'orchestra. Questa nuova rivista, ieri applaudita con vivo fervore, negli spettacoli di oggi si replica, mentre per domani è annunciata la serata in onore di Nuto Navarrini, l'attore tanto caro al pubblico triestino, con uno spettacolo di grande attrazione che promette di essere il «non plus ultra» della comicità.

Il duo Busch-Serkin alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in sala del Littorio l'ottavo concerto sociale affidato agli insigni artisti Adolf Busch violinista e Rudolf Serkin pianista; i quali eseguiranno il seguente magnifico programma:

Max Reger: Suite in stile antico op. 93 - allegro comodo, largo, allegro con spirito. Beethoven: Sonata in sol magg. op 96 - allegro moderato, adagio espressivo, allegro (scherzo), poco allegretto. Brahms: Sonata in re minore op. 108 - allegro, adagio, un poco presto e con sentimento, presto agitato.

I prossimi concerti avranno luogo: lunedì 4 febbraio: Quartetto Roth; venerdì 15 febbraio: Erica Morini violinista; lunedì 25 febbraio: Hermann Schey baritono.

I posti a sedere si acquistano alla Biglietteria centrale, piazza Tommaseo 2.

Il concerto del Quartetto Triestino in Sala del Littorio

Domenica prossima, alle ore 11, avrà luogo in Sala del Littorio la prima audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, sostenuta dal Quartetto Triestino, con la cooperazione del pianista Eusebio Curelli.

Sarà svolto il seguente programma: 1. Boccherini: VI quartetto: Allegro con brio, Andantino amoroso, Allegro energico. 2. Brahms: Quintetto in fa minore, op. 34, per pianoforte e quartetto d'archi: Allegro non troppo, Andante un poco adagio, Scherzo, Allegro non troppo. L'ingresso è fissato in lire due. Per gli inscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire una.

Recite di filodrammatici

La replica di «Mia fia» e spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario. Domani sera, dalle 21 in poi, nel teatrino della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la Filodrammatica «E. Duse» replicherà, a richiesta generale, la bella commedia galliniana «Mia fia». Domenica il mondo piccino potrà godersi di un eccezionale spettacolo marionettistico che la Compagnia del Dopolavoro ferroviario, diretta dal socio Toselli Barbieri, ha allestito.

Varietà e Cinema

Stan Laurel e Oliver Hardy oggi all'Odeon in «I figli del deserto» faranno ridere con le loro inesauribili trovate la folla dei loro ammiratori. Topolino chiuderà l'attraente spettacolo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Brusaglino del Garden Club di Torino. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 13.35: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.10: Dischi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.20: Umberto Melnati: «Confidenze personalissime». — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Willy Ferrero. Parte prima: 1) Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro (gaia comitiva di campagnole), d) Allegro (tempesta), e) Allegretto. Conversazione di Ezio Camuncoli: «La gentilezza non costa nulla». Parte seconda: 1) Tocchi: «Record», impressioni sinfoniche dedicate al primato di Agello; 2) a) Albeniz: Triana; b) De Falla: Danza del fuoco, dall'«Amor brujo»; 3) Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico.

Cronaca giudiziaria

Una donna sotto il tavolo

(Tribunale Penale) Certa Amalia Marsich in Massetti, di 26 anni, abitante in via della Concordia 25, il 20 dicembre 1934, approfittando dell'assenza di una vicina, Nicolina Parovel, penetrò nel suo alloggio e trovata in un armadio della camera da letto una scatola contenente oggetti preziosi, per un complessivo valore di 1500 lire, nonchè l'importo di 500 lire, subito ne approfittò per appropriarsene.

Compiuto il colpo, la Massetti fu sollecita ad allontanarsi. La Parovel, rientrata alla sera e accortasi dell'ammanco della scatola preziosa, mise subito a soqquadro la casa nell'intento di scoprire colui o colei che aveva commesso il furto. A denunciare la Massetti fu però un figliuolo della Parovel, il piccolo Lucio, di 6 anni, il quale raccontò di avere sorpreso la Massetti rannicchiata sotto il tavolo della cucina. Evidentemente la donna, nell'udire aprire la porta d'ingresso dell'abitazione, s'era affrettata a nascondersi sotto il tavolo per non farsi scorgere dal piccino. La Masetti, denunciata all'autorità giudiziaria, ha dovuto fare, ieri, una breve apparizione nell'aula della quarta sezione.

Il P. M. ha chiesto un anno di reclusione e 1800 lire di multa. Il Tribunale ha concluso col condannare la Massetti ad un anno e 1000 lire di multa.

Il cappotto della portinaia

(Tribunale Penale) Il panettiere Marcello Deretich di Pietro, di 25 anni, il 2 gennaio scorso, nella previsione di una prossima ondata di freddo, pensò di premunirsi entrando nello sgabuzzino della portinaia Maria Baldassi, sita nell'atrio dello stabile n. 6 di via S. Zaccaria, e prendervi un cappotto. La scelta non fu felice, perchè nella fretta il Deretich prese un cappotto da donna. Contrariato, si recò subito al Monte di Pietà, nell'intento di disfarsi dell'indumento e realizzare almeno qualche guadagno. Ma anche qui non ebbe fortuna poichè fu preceduto dalla derubata, la quale, accortasi del furto, s'era affrettata a presentarsi subito agli uffici del Monte per procedere al fermo della refurtiva. Infatti, quando il Deretich si presentò, fu subito arrestato da un agente. Condotto in Questura, il giovane cercò di dimostrare la propria innocenza, sostenendo di avere ricevuto il cappotto da certo Nino il quale, incontratolo in Piazza Goldoni, lo aveva pregato di portare al Monte il cappotto.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Deretich è comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha appioppato al Deretich un anno di reclusione e 1200 lire di multa.

Il vigilato speciale in trattoria

(Tribunale Penale) La sera del 13 gennaio, tra i clienti della Trattoria Bolognese di via del Toro 5, c'era pure un tale, il quale si sentì in dovere di fare un po' di schiamazzo. Il proprietario, subito accorso, lo invitò a starsene cheto, chè quello non era il luogo e il momento di manifestare in modo così rumoroso e molesto la propria allegria. Ma l'altro, preso dalla stizza, rispose con volgarità. Due agenti, chiamati sul posto per far allontanare il poco gradito avventore, capirono subito che avevano a che fare col vigilato speciale Luigi Schiulaz fu Domenico, di 47 anni, abitante in via della Guardia 1. Questi, riconosciuti a sua volta nei due venuti delle... vecchie conoscenze, dichiarò tondo e netto che non gli avrebbe seguiti. Fu giocoforza mettersi a colluttare con l'energumeno il quale, facendo sfogio di pugni e di calci, lottò da disperato prima di lasciarsi ammanettare e condurre via.

Accusato pertanto di oltraggio e di resistenza, lo Schiulaz è stato processato, ieri, dai giudici della quarta sezione, i quali hanno ritenuto di condannarlo ad un anno, sei mesi e 15 giorni di reclusione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Don Giovanni» di W. A. Mozart.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultimo giorno: «Vecchia guardia», il film della vigilia fascista. Ingresso in ogni ordine di posti L. 1. Orario: 14, 16, 18, 20, 22. Domani: «La marcia nuziale» di Henry Bataille, con Kiki Palmer, Tullio Carminati, Enrico Viarisio.
Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Domani: «L'uomo di Aran», il meraviglioso film premiato Coppa Duce. In preparazione il colosso Metro: «Viva Villa», la più superba interpretazione di Wallace Beery.
Excelsior. 15: Grande première del poema epico della montagna «Balmat», il re del Monte Bianco.
Supercinema Eden. 16: «L'isola degli agguati», il più grande film misterioso Fox con Niegel Bruce e Victor Jory. Seguirà cartone animato Fox «Pagliaccio innamorato».
Fenice. 17: Comp. Riviste Bluette-Navarrini. Si rappresenterà: «Novità N. N.» (grandiosa rivista). Sullo schermo: «Stingari», con Richard Dix.
Corso. Domani: «Voglio sposare Jim», con Anny Ondra. Varietà operetta «Paese dei campanelli» fantocci Jambo. Grande succ.
Italia. 16: «La Regina Cristina», fuori classe con Greta Garbo, insuperabile donna Maestà regale.
Regina. 16: «La Regina Cristina», fuori classe Metro, con Greta Garbo.
Impero. 15: «Madame Du Barry», con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Regina Cristina», il più grandioso e recente capolavoro di Greta Garbo e John Gilbert. Metro. Successo.
Garibaldi. 16: «Catturato», con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «Accadde una notte», il film più divertente dell'anno con Clark Gable e Claudette Colbert. Successone. L. 1.
Massimo. 15.30: «Melodie imperiali», il più delizioso film viennese con Martha Eggerth. Musica di Strauss. L. 1.
Armonia. 15.30: «Un popolo in ginocchio», R. Barthelmess. Varietà Comp. De Rosè.
Popolo. 15.30: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Comp. Marcelli con «Il principe e la spia».
Odeon. 15.30: «I figli del deserto», capol. di Stan Laurel e Oliver Hardy. Topolino.
Royal. 15.30: «Arditi del mare», con V. Huston e Madge Evans. Grandioso Metro.
Savoia. 15.30: «L'inferno dei mari», colosso Ufa con Else Knott. Topolino.
Centrale. 15.30: «Oceano», un dramma negli abissi marini, con Fay Wray.
Belvedere. 16: «Il Cardinale Lambertini», superba interpretazione di E. Zacconi.
Venezia. 15.30: «Donna proibita», con J. Boles, e «Selvaggi del mare». Topol. Sabato: «Cieca di Sorrento».
Aurora. 16: «La guardia del corpo», con E. Lowe. Comp. D'Artena: «Gli schiaffi».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Scavata una galleria penetrano in un negozio asportando merce per 20 mila lire

Ignoti ladri hanno compiuto l'altra notte un audace furto nel Calzificio Genovese di corso Garibaldi. Il sistema escogitato dai mariuoli per riuscire nella criminosa impresa è dei più singolari: introdottisi nel torrente che si snoda sotto la via della Tesa e il corso Garibaldi, raggiunsero il punto sottostante allo stabile n. 40 dove è sito appunto il Calzificio Genovese. Colà iniziarono il faticoso lavoro di escavo che, secondo quanto si suppone, deve essere durato dieci giorni circa.

Costruita una rudimentale galleria, della lunghezza di alcuni metri, si trovarono esattamente sotto al negozio. Nella notte di mercoledì con poche picconate aprirono un foro nel pavimento del negozio, ove riuscirono così a introdursi con relativa facilità.

Dallo scansie, dai cassetti e dalle casse esistenti nel retrobottega asportarono una quantità ingentissima di calze da uomo e da donna per il valore complessivo di oltre 20.000 lire. Messa la refurtiva in alcuni sacchi e gettate le scatole ingombranti nel torrente, i mariuoli se ne andarono donde erano venuti.

Il furto fu scoperto nelle prime ore del mattino dagli addetti al negozio, che si affrettarono ad informare il Commissariato di p. s. del rione. Sul posto accorsero i funzionari che, assunti i rilievi di legge, iniziarono le indagini per identificare gli autori del furto. Per agevolare le indagini è stato effettuato anche un sopraluogo da parte degli organi dell'ufficio tecnico comunale per constatare se il lavoro di escavo non abbia prodotto danneggiamento alla sicurezza del manto stradale. Presso la botola interna davanti al negozio e in un tratto di strada vicina è stata posta una chiusura in legno.

Le ricerche per rintracciare i mariuoli e la refurtiva prosegnono attivissime.

Passante atterrata da un ciclista
Investita e investitore all'Ospedale

Il marittimo Luigi Desco, di 29 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 315, salito, ieri mattina, alle 11.30 sulla sua bicicletta e avviatosi verso le rive, mentre stava scendendo per via S. Michele andò ad investire in pieno la ventenne Maria Maver, abitante in via della Cereria 7. In seguito all'urto anche il ciclista cadde in malo modo al suolo. Soccorsi entrambi da un vigile urbano, furono accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò alla Maver una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra, contusioni al naso e al braccio sinistro, e al Desco lesioni alla faccia e all'occipite, una ferita al labbro superiore e la rottura di tre incisivi. Avute le cure opportune la giovane fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni e il ciclista in tre settimane.

Un tubo di ghisa sul piede

Ieri mattina il fuochista marittimo Giuseppe Gennaro, di 30 anni, da Zara, lavorando a bordo della motonave «Saturnia», ormeggiata davanti all'hangar 12 a del Porto Vittorio Emanuele III, gli sfuggì di mano un pesante tubo di ghisa, il quale, cadendogli sul piede destro, gli produsse una forte contusione con probabile frattura dell'articolazione. Abbandonato il lavoro, il Gennaro ebbe le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in tre settimane circa.

Ustionato con la soda caustica

L'altra sera, l'agricoltore Giovanni Lucsich, di 26 anni, abitante a Villanova d'Istria, stava attraversando, al buio, il cortile di casa per recarsi in uno sgabuzzino per prendere degli arnesi da lavoro, quando andò contro una secchia contenente della soda caustica diluita, riportando ustioni al piede sinistro, che gli vennero medicate dal sanitario del luogo. Ieri mattina, in seguito a consiglio del medico suddetto, l'infortunato si presentò all'Ospedale Regina Elena per le ulteriori cure.

Un sasso di ignota provenienza

Il tredicenne Guglielmo Barbieri, abitante in via della Fonderia 19, trovandosi, ieri sera, davanti al portone di casa con un suo coetaneo, fu colpito alla testa da un sasso di ignota provenienza che gli produsse una forte contusione escoriante alla tempia sinistra.

Fu accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena ove fu medicato e giudicato guaribile in due settimane.

Lavorando con la fiamma ossidrica
si ustiona un occhio

L'autogenista Antonio Trigliano, di 20 anni, abitante in via Broletto 26, lavorando, ieri sera, con la fiamma ossidrica all'opificio Gaslini di S. Andrea, fu investito all'occhio destro da una scheggia metallica incandescente che gli ustionò la cornea.

La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Ciclista che investe. La casalinga Maria Sara, di 35 anni, abitante in via Timeus 12, nell'uscire, ieri sera, dal portone di casa, fu investita da un ciclista che la scaraventò a terra, producendole delle contusioni al malleolo sinistro.

All'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, la Sara fu dichiarata guaribile in 8-10 giorni.

Un dito schiacciato. Mercoledì scorso il manovale Francesco Tomasich, di 54 anni, abitante ad Alber, nel sollevare un masso di pietra in una cava di Aurisina, si schiacciava il dito medio della mano destra. Medicatosi alla meglio, il Tomasich dovette però ricorrere, ieri sera, alle cure dei sanitari del nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto e dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane.

10 ettari di bosco in fiamme

ABBAZIA, 24

L'Ufficio di p. s. di Mattuglie informava ieri sera i vigili volontari del fuoco che un incendio era scoppiato in una zona boschiva presso Bergut Grande, non lungi da Rupa. Accorsi sul luogo, i pompieri trovarono alcuni militi e parte della popolazione di quei paesetti intenti ad arginare il fuoco che si estendeva su una superficie di circa dieci ettari di terreno. Con abile manovra i vigili riuscirono dopo quattro ore di tenace lavoro a circoscrivere l'incendio ed a spegnerlo.

La Borsa di Trieste

gennaio	23	24	gennaio	23	24
Rend. 3½%	82.—	82.35	Libera Tr.	34.—	35.—
Pr. Redim.	81.05	81.40	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	85.—	85.—
B.T.n. 1940	104.—	104.—	Lussino	115.—	116.—
B.T.n. 1941	104.30	104.30	Martinol.	65.—	66.—
B.T.n. 1943	99.25	99.30	Meridion.	603.—	604.—
I. R. I.	498.50	498.50	Premuda	182.—	185.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	183.50	182.—	Tripcov.	93.—	93.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	105.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	49.50	49.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	46.—	46.—
Comit	967.—	967.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.—	40.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4000.—	4030.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	Edison or.	750.—	755.—
Infortuni	2040.—	2040.—	Edison p.	550.—	550.—
Riun. A	1875.—	1875.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1815.—	1815.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.—	24.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	12.50	12.50	Terni	208.—	208.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.65; New York 11.80; Francia 77.35; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.

La tendenza ferma di ieri si è oggi accentuata in tutti i settori. I titoli di Stato progrediscono tutti sensibilmente, il Redimibile si avvantaggia di quasi mezzo punto. Negli assicurativi molto ferme le Generali che segnano lire 30 in più.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 24-1-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.—	511.25
Opere Pubbliche 5%	598.50	500.—
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.25
Monte Paschi 4%	495.—	490.25
Cr. Fond. Roma 4%	485.50	486.—
Pubblica Utilità 6%	500.50	501.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.50	501.—
Credito Navale 6.50%	500.50	501.—
Edison em. 1931 6%	505.50	504.50
Emiliana 6%	503.—	502.—
Merid. Elettric. 6%	501.—	501.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.75	498.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Bandi di concorso

Ventisei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dei Regi Provveditorati agli studi. E' aperto un concorso, per esami, a 26 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13.o) nel ruolo del personale della carriera d'ordine dei Regi Provveditorati agli studi. Al suddetto concorso possono prendere parte i giovani muniti del diploma di ammissione ai corsi superiori dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, al Liceo scientifico e al Ginnasio superiore, conseguito in un Istituto Regio o pareggiato, oppure del diploma di licenza di Scuola secondaria di avviamento professionale, Regia o pareggiata. Sono altresì validi i diplomi di licenza tecnica o complementare o di licenza di Scuola professionale di secondo grado, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, in una Scuola Regia o pareggiata. Dal concorso sono escluse le donne. I concorrenti debbono, alla data del presente decreto, aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30. Per gli aspiranti però che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 il limite massimo di età è elevato ad anni 35, e per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la Causa fascista e i decorati al valor militare ad anni 39. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 6, e corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale delle Accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale), entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Donato, Sabino, Massimo.

NASCITE (24 gennaio 1935): Legittimi: Filiali Nello, Bembo Licia, Valenta Bruno; Ceren Romana; De Zolt-Costa Gualtiero; Carbone Francesca; Rasman Carla. Illegittimi: maschi 4.

DECESSI: Giacomini Giuseppe a. 64; Weber Giorgio g. 20; Ciurlizza ved. Goich Anna a. 78; Boschian Angelo a. 81; Habrich ved. Dulmovich Domenica a. 76; Zlobez in Evalich Anna a. 78; Poldengovag Antonia a. 62; Colombi Carolina a. 53; Dimini Fernando a. 31; Percovez Francesco a. 56; Sleico in Milazzi Maria a. 63; Koblar Giacomo a. 11; Golob Francesco a. 71.

CORRISPONDENZA APERTA

Cina. 1) Ai nipoti (figli di un suo fratello e di una sua sorella premorti) spetta effettivamente la metà dell'eredità, succedendo essi in rappresentanza dei loro genitori. 2) Non è soggetta a tassazione, perchè dal 10 maggio 1930 sono esenti dalla tassa di successione le trasmissioni che si verificano dai genitori a favore di due o più figli e loro discendenti, compresi i figli naturali, legalmente riconosciuti. Sono del pari esenti da tasse le eredità e i legati per quote non superiori a lire 3000 devolute in linea retta ed ai coniugi.

A. B. 1) Le rendite dotali militari per ottenere il regio assenso a contrarre matrimonio sono così fissate: Lire 4900 annue nominali per il grado di sottotenente (corrispondenti, al tasso del 3.50 per cento, ad un capitale di 140.000 lire); lire 3150 nominali per il grado di tenente (capitale corrispondente: lire 90.000); lire 2100 nominali per il grado di capitano e di primo tenente (capitale: lire 60.000); lire 1050 nominali (capitale: lire 30.000) per il grado di maggiore o di primo capitano o gradi corrispondenti nella R. Marina, R. Aeronautica e R. Guardia di Finanza. 2) Mandando una lettera con allegati i francobolli per la risposta, all'ufficio comunale di quella città.

Anche a Milano si legge il «Piccolo». A Buenos Aires si pubblicano i seguenti giornali: «Argentinisches Tageblatt», «Assalam» (arabo), «Buenos Aires Herald», «Le Courrier de la Plata», «Critica», «Deutsche La Plata Zeitung», «El Diario», «El Diario Español», «La Epoca», «La Fronda», «El Mundo», «La Nación», «La Patria degli Italiani», «La Prensa», «La Razòn», «La Republica», «The Standard», «Ultima Hora» e «La Vanguardia».

Melodramma. 1) Cialente è in compagnia con la Merlini e con Viarisio e si trova attualmente a Roma al Teatro Valle. 2) Alla sua precedente cartolina è stato risposto nel «Piccolo della Sera» del primo gennaio.

G. Bsl. Milano (113), piazza Cavour n. 10.

G. P. Per ora è impossibile, perchè le iscrizioni sono chiuse, nè si sa quando saranno riaperte.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20 40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 8 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.32 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alla domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. OFFRIAMO domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, personale scelto, miti pretese. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, tutti lavori casa, paziente, attestati, offresi tutto fare, bambinaia, eventualmente prestaservizi. Telefonare 5504 Torrebianca 24. 61380 A

CAMERIERA diciassettenne, brava cucito, offresi per Trieste. Jole Gregorutti, via E. Toti Monfalcone. 31069 A

DOMESTICA offresi per Trieste con attestati. Maria Pian, via Randaccio, Monfalcone. 31090 A

DONNA fidata, con referenze, tutti lavori, offresi giornata pure ore da combinarsi. Moisè Luzzatto 15, latteria. 61357 A

FRIULANE due per albergo offronsi cameriere. Trieste o fuori. Via Fonderia 5, porta 14. 10873 A

PERSONA civile, bravissima massaia, cerca posto presso persona sola. Offerte Cassetta 10847 A. Unione Pubblicità. 10847 A

PRESTASERVIZI offresi mattino. Via Rossetti 41 porta 4. 31122 A

PRESTASERVIZI tutto fare, oppure anche stabile, con attestati, offresi. Solitario 25-II destra. 61364 A

RAGAZZA friulana cerca servizio anche fuori Trieste. Via Crispi 39, pianoterra. 33133 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, tutto il giorno oppure stabile. Via Domenico Rossetti 33, portinaia. 61369 A

RAGAZZA seria, tutto fare offresi. Corridoni 8-III. 7078 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. URGENTEMENTE cerchiamo diverse domestiche, cameriere, bambinaie, governanti, segretarie, vicemadri, ecc., per Trieste, fuori, colonie, estero. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA, cuoca, tutto fare, governante, cerca piccola distinta famiglia, paghe 150-200. Torrebianca 24. 61379 B

A CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 10874 B

BAMBINAIA bella presenza, giovane, sana, attestati, cercasi. Roiano 2-III, porta 13, dopo le 13. 31156 B

DOMESTICA semplice, pratica tutti lavori, cerca piccola famiglia. Pietà 6-I destra. 31125 B

DONNA brava pulizia scale portone cercasi. Rivolgersi portiere. S. Lazzaro 23. 61364 B

RAGAZZINA dodicenne, onesta, pomeriggio cercasi. Eremo 6, mezzanino, dalle 16 alle 19. 31139 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Media 14. 31121 B

RAGAZZA con attestati. Presentarsi alle 11-12. Piccardi 22, Battara. 31153 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), profonda competenza, vantaggiosamente offresi. Scrivere: «Scuola». Vidali 12. 7079 C

AUTISTA meccanico e giardiniere offresi. Indirizzo Piccolo. 61358 C

CUOCO anziano prenderebbe cucina in conto proprio. Indirizzo Piccolo. 31152 C

DOMESTICA giovane, con attestati, offresi. Via Giulia, Trattoria Colomba. 61352 C

GIOVANE pratico drogheria, con patente auto secondo grado, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61377 C

PENSIONATO ex carabiniere offresi mansioni fiducia, cauzione bancaria, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 31123 C

SIGNORA viennese cerca posto di fiducia, capace di tutti lavori casalinghi, anche ottima cucina. Primarie referenze. Cassetta 10860 C. Unione Pubblicità. 10860 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, inglese, cognizioni francese, occuperebbesi pomeriggio. Cassetta 10858 C. Unione Pubblicità. 10858 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco e pratica ufficio offresi. Cassetta 10849 C. Unione Pubblicità. 10849 C

SENNE fidata, onestissima, domestica capacissima, offresi a signora sola anche bisognosa cure, oppure piccola famiglia. Buoni attestati. Cassetta 10866 C, Unione Pubblicità. 10866 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 61206 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

SARTA vestiti, mantelli, prezzi modici, taglio prova 7. Orel, Machiavelli 28. 10871 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cerco. Diaz 16. 31145 D

AUTISTA perfetto, domestico, cercasi. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 10864 D. Unione Pubblicità. 10864 D

BARISTA (donna) giovane cercasi per provincia. Presentarsi Oreficeria Ritossa, Corso Vittorio Emanuele 3, dalle 15-17. 309 D

CONDUTTRICE spaccio vini, osteria, piccola cauzione, cercasi. Rivolgersi Poldrugo, Luzzatto 19. 31127 D

DISEGNATORE pratico disegni piegatura ferro cementi armati cercasi. Inviare offerte dettagliate, referenze, lavori eseguiti. Cassetta 10855 D. Unione Pubblicità. 10855 D

PARRUCCHIERE bravissimo di prima, ungherese o viennese, cercasi. Scrivere San Marco 1164 A, Venezia. 5131 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Eden. 500 D

SIGNORINE (due), pratiche di giornali, cauzione, cercansi. Raffineria, rivendita giornali. 7075 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

CAMERA centro o parte quartiere cerca distinta, presso piccola famiglia. Cassetta 10857 E. Unione Pubblicità. 10857 E

MOBILIATA elegante, ingresso libero, cerca viaggiatore presso persona sola. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 10861 E. Unione Pubblicità. 10861 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Commerciale 14-II. 61366 F

A. A. VUOTA grande, ariosa, eventualmente comodo di cucina, uso bagno, affittasi anche mobiliata presso distinti. Via Udine 20-II, porta 11. 13355 F

A. BELLISSIMA 70 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 10853 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II destra. 61355 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 61359 F

A. MATRIMONIALE cucina affittansi presso persona sola. D'Azeglio 3-I. 31143 F

CAMERA massima pulizia, stufa, vitto ottimo. Gatteri 39, porta 2. 10880 F

CAMERA signorile, indipendente, soleggiata, stufa, bagno, affitta persona sola Foscolo 38-III. 007055 F

CAMERA mobiliata soleggiata, affittasi. S. Michele 10 porta 2. 4285 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Maiolica 19 secondo, porta 23. 31155 F

CAMERINO con letto affittasi 45 mensile. Mirti 7 (Roiano), portinaia. 10372 F

ELEGANTE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 27-II. 10875 F

INDIPENDENTE, centrale, affittasi, anche pochi giorni. Machiavelli 28-I, destra. 31155 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Canova 22, porta 10. 31142 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo saletta, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 31141 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Lire 80. Zanetti 1-III destra. 0051235 F

MOBILIATA ingresso scale, stufa, telefono, uso bagno, vitto, affittasi. Piazza Libertà 3-II. 31138 F

MOBILIATA una due letti affittasi, escluso donne. Giulia 19-II destra. 31124 F

MOBILIATA, soleggiata, conveniente, volendo vitto, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 100399 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, piano, affittansi. Foscolo 37, porta 13. 61362 F

STANZA mobiliata, soleggiata, riscaldata presso persona sola, vicino Palazzo Giustizia. Indirizzo Piccolo. 1367 F

STANZA due letti, pulitissima, affittasi. Via Trento 12-I sinistra. 10876 F

STANZE (due) vuote, mezzanino, telefono, affittansi per ufficio. S. Nicolò 35. Informazioni Torrebianca 24. 61375 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinesiche, canto, scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4 (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30967 G

A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Iscrizioni: Diaz 3. 605 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 61349 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

LEZIONI latino, greco, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze. Corsi settimanali ripetizione professori regi. Doposcuola Istituto di Coltura, via Rossetti 50, telefono 54-87. 31151 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO pietra azzurra smarrito mercoledì sera dintorni Stazione Centrale. Mancia buona riportando. Indirizzo Piccolo. 61361 H

TARGA automobile n. 1087 TS smarrita. Mancia portandola Maiolica 1, Berger. 00072 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. QUARTIERI 2 stanze e 2 stanze camerino cucina affittansi. Caffè Adriatico. 0031077 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort, Capello 3, Ricci 3, Severo 66, Mirti 7-8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10746 I

MAGAZZINI case nuove Coroneo 28, 30 o 32, adatti macelleria, drogheria, ecc., affittansi prontamente. 31128 I

MAGAZZINO casa nuova via U. Foscolo 14, affittasi prontamente. 31129 I

MAGAZZINO affittasi, due fori facciata, mensile 75. Ponzianino 5, portinaia. 31149 I

QUARTIERE P. Revoltella 23, due camere e accessori, affittasi prontamente. 31130 I

QUARTIERE via Ireneo della Croce 6, quattro camere e accessori, affittasi prontamente. 31131 I

QUARTIERE 3 camere accessori affittasi prontamente. Via Boccaccio 20. 31154 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 31143 I

ULTIMI appartamenti ancora disponibili Ghirlandaio 30: una, due stanze, stanzino, bagno, doccia, termosifone, telefono. Soleggiati, vista incantevole. 61363 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, eventualmente tre, cerca impiegato stabile. Pasquale Revoltella 11, Stolfa, presso Salvaneschi. 00465 L

CORTILE o terreno cintato adatto deposito legname cerco. Cassetta 10848 L, Unione Pubblicità. 10848 L

MAGAZZINO adatto carboni cercasi. Strancar, XX Settembre 94. 31134 L

QUARTIERE soleggiato 4-6 stanze centralissimo cerco subito, minimo prezzo. Offerte Cassetta 10863 L, Unione Pubblicità. 10863 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

ARREDAMENTO macelleria fino marmo Carrara, anche singoli pezzi, vendonsi qualunque prezzo. Acquirenti di fuori possono telegrafare avendo conferma per l'esistenza. Piccardi 14, porta 3. 10379 M

BAGNO completo 250, stufa gas tipo caminetto, vendonsi occasione. Timeus 7. 61374 M

BOLLITORE due fiamme, forno, vendonsi prezzo convenirsi. Piazza Vico 2 porta 22. 61347 M

CAGNETTA Scottish Terrier vendesi occasione. Via Lazzaretto Vecchio 13, portiere. 61371 M

CAPPOTTO signorina, altri donna, statura bassa, vendonsi. Vasari 19, portineria. 31132 M

COPIONE soggetto cinematografico, sicura realizzazione, trattabile, vendo richiedente. Cassetta 10859 M. Unione Pubblicità. 10859 M

FRANCOBOLLI bellissima collezione mondo intero, quasi tutti nuovi (Italia tutti nuovi) vendo. Portineria Piazza Borsa 9. 61356 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 140 occasione. Natale, Battisti 12. 61378 M

MACCHINA Singer perfetta, vera occasione vendesi. Settefontane 4-II sinistra. 7077 M

PELLICCIA persiana signore, seminuova, vendo occasione. Via Udine 75-II, sinistra. 31137 M

RADIO apparecchi diversi tipi, occasioni, facilitazioni, vendonsi. Via Milano 19. 10791 M

SMOKING due finissimi, statura media, prezzo convenirsi, vendonsi. Piazza Vico 2 porta 22. 61348 M

STUFA a gas, abat-jour e alcuni articoli, vendonsi. Via Carpison 14-III destra. 61367 M

TAPPETI persiano, turco, Argaman, quadri autore, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3-I, dalle 10-16. 31140 M

TAPPETO Argaman 5 per 4 vendesi. Piazza Vico 4 pianoterra, sinistra. Esclusi rivenditori. 61360 M

VESTITI due sola per persona snella vendonsi. Rivolgersi dalle 15 alle 17 via Bellosguardo 15. 61354 M

Acquisti d'occasione
cent. 25 la parola. Minimo 2.50 N

CASSE vuote acquisto giornalmente. Telefonare 58-15. 61362 N

ENCICLOPEDIA Pomba o Mondadori, libri gialli acquistansi. Rossovich, Mazzini n. 40. 61351 N

POLTRONA pelle allungabile, tavolo intarsiato, mobili, vendonsi. Galilei 15-V. 31136 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi n. 39, svende matrimoniali 900! 1200! 1300! 1600! Camera pranzo 1600! 31150 NN

CAMERA letto, cucina completa, vendonsi causa partenza. Piazza Ospedale 3; Weiss. 10846 NN

CAMERA pranzo monumentale, lussuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61350 NN

MATRIMONIALE Caucaso meravigliosa, altra 700, vendonsi. Udine 2, III, 16. 10853 NN

MATRIMONIALE signorile ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 10878 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, lussuose, paravento, attaccapanni, cassapanca, camera una persona, diversi mobili, vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 10877 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso nuova vendesi straoccasione. Alfieri 9-I sinistra. 10862 NN

MATRIMONIALI diverse, noce meravigliose, Caucaso, giapponese, armadi tre porte, due porte, cucina, tutto modernissimo, vendonsi buona occasione. Manzoni 29, lavoratorio. 61376 NN

PIANOFORTE tedesco, mezzacoda, perfetto, 650 trattabili, vendesi. Torrebianca 9, primo. 31146 NN

SPECCHIERA splendidissima, cucina 150, attaccapanni, letto, vendonsi traslocandomi. Indirizzo Piccolo. 7076 NN

STUDIO completo, bellissimo vendesi straoccasione. Torrebianca 43, I, destra. 61372 NN

Il giorno 22 corrente, a Bologna, dopo lunghissimo soffrire si spense serenamente

ARGEO PAOLUCCI

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i desolati genitori **cap. ANTONIO** e **GIOVANNA n. DELL'OSTE,** la sorella **dott. CATERINA,** e le famiglie **PAOLUCCI, DELL'OSTE** e **MONCIARDO.**

Trieste, 24 gennaio 1935 - XIII.

Dopo lunghe sofferenze, munita di tutti i conforti religiosi è spirata il 22 gennaio

ELISABETTA HRIBAR in GRUSOVIN

Dolentissimi, ne danno notizia secondo la Sua volontà, a tumulazione avvenuta, il marito **ENRICO,** la figlia **THEA,** il fratello **ANGELO** (assente), la sorella **ANTONIETTA** ed il cognato **PREMROU.**

Gorizia, 24 gennaio 1935 - XIII.

RINGRAZIAMENTO

La sottofirmata profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al suo caro

CARLO LAMPE

ringrazia tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'ultima dimora, o in altra varia guisa, vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale vada ai medici curanti, ed in special modo al signor prof. dott. lo Jacchia e dott. Gran dell'Ospitale Principe Umberto.

AUGUSTA ved. LAMPE n. AM

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti compero, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2.

A. A. A. A. COMPERO oro, diamanti, pegnati Monte di Pietà: compero argento, monete, corone dentiere. Oreficeria via Mazzini 46.

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini

DUE lire metro quadrato pavimenti terrazze, nuova vecchia costruzione, permeabilità assoluta. Referenze. Milano, Bovisa.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

AUTOCARRO Spa portata 15 quintali, passato, gommato nuovo, vendesi. Internazionale.

BALILLA cercasi se vera occasione. Indirizzo Piccolo.

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

MACELLERIA rione popolare, avviata, frigorifero, vendesi straccasione. secolo 26, pianoterra.

OSTERIA vendesi buona occasione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

ABBAZIA vendo direttamente graziosa villetta mobiliata, due piani, cinque stanze, accessori, veranda, orto. Panorama relio Cesario. Scalinata Goffredo Ma alla via Garibaldi.

AMMINISTRAZIONI stabili civili assumonsi, eque condizioni, massime garanzie. Cassetta 10758 S, Unione Pubblicità.

FONDI bellissimi Coroneo vendonsi, angolo. Progetti pronti. Telefonare

FONDI per ville via Besenghi. Rivolgersi via S. Lazzaro 19, amministrazione daschia.

TERRENO vendesi, vista dominante città e mare, Scorcola Romagna. Rivolgersi S. Caterina 7, portineria.

VILLETTA, fondo vicino città, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEGOZIANTE media età, posizione, nire sicuro, sposerebbe distinta con Cassetta 10270 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L 7.—

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Corso Garibaldi 18.

Z. EMORROIDI vengono curate radicalmente colle pillole Giacomini. Farmacia ti-Vivante.

La duplice fiamma
16 — **Willy Dias**

— Parto. Non chiedermi di più. Non potrei dirti nulla. Non si tratta soltanto di me. Tu capisci, nessuno deve sapere. Tuo marito meno d'ogni altro. Intendimi. Le sue amicizie sono un pericolo per noi... ma lasciarti senza dirti addio, senza dirti una sola volta quello che tu sei per me... No... non ne ho avuto il coraggio. Anna... pensa, forse mai ci rivedremo...

— Taci... non dirlo, — implorò lei.

— Perchè, se tu sei quale ti ho visto? Orgogliosa e forte? Hai bene avuto per tanto tempo la tenacia di sfuggirmi. Ma ti ho intesa sempre, sai, sempre, e ti ho dato ragione. Penso che la mia partenza non è un male per te e neppure per me... Non sono fatto per ingannare, nè per dividere. Ma un minuto di felicità possiamo concedercelo per tutto quello a cui abbiamo saputo rinunciare... Anna, anche questo volevo dirti. Soffrirei di essere stato una sciagura nella tua vita. Non ti chiedo nulla... Il mio avvenire ormai è più che incerto. Vorrei soltanto saperti felice. Sono straziato. Ma restare, Anna, restare non posso. Da un giorno all'altro la mia relativa sicurezza può cessare... e voglio fare il mio dovere, quello che stimo mio dovere. M'intendi?

— Ciò che hai progettato, Andrea, è terribile. Non parlo per me. Ma se ti scoprono, se ti arrestano? Ricordati il povero Manzotto tra i gendarmi, colto sul piroscafo, proprio mentre credeva di essere salvo e di cui nessuno sa ancora esattamente dove sia... o in fortezza o in un reggimento di punizione. Non hai pensato a me... a me... che...

— Soltanto a te ho pensato e soltanto per te, senza osare confessarmelo, ho tergiversato per troppo tempo. Adesso si è presentata una occasione propizia. Sono quasi sicuro di riuscire. Questione di sangue freddo, di fegato... e io ne ho... Anna bada... sei la sola che sai. Sono venuto apposta questa sera da te, per non destare sospetti. E per vederti. Se tu non mi avessi accompagnato, sarei ritornato sotto un qualunque pretesto. Magari come un ladro, per una volta, Anna.

Nell'ombra ella gli si abbattè sul petto, le braccia di lui cinsero la vita sottile, le spalle morbide, un bacio disperato unì le loro labbra. Ad un tratto le nubi, che correvano come impazzate per il cielo, scoprirono la luna che illuminò i viali, i due immemori, il cielo tragico di quella notte d'inverno.

Nè Anna nè Andrea se ne avvidero, non sciolsero l'appassionata stretta. Nè scorsero, tra gli alberi spogli, una piccola ombra che non potè soffocare il lieve grido che le sfuggì dalle labbra, che si buttò indietro come se fosse stata colpita in pieno petto, si nascose per timore di essere vista e che, appena quando, avvinti e uniti i due si avviarono al cancello, ritornò sui suoi passi e rientrò in casa.

— Questa benedetta Anna che fa dunque? — chiese Leni Burke Cervia — Si è perduta nel giardino o sta poco bene?... Anche tu, Franca, non ritornavi più. E hai certo preso freddo. Sei pallida. Domani avrai il raffreddore.

— Alcool, rimedio infallibile — me l'ha insegnato un russo prigioniero — non c'è wodha, ma il cognac di Federico è tutt'altro che disprezzabile. Il contrario dei suoi amici. Bevi bambina, poichè siamo nella più sfrenata orgia. — disse Nando, fingendo di sbadigliare.

Ella accettò il cognac, parve rianimarsi.

— Non potevo trovare Anna. — disse con naturalezza — E' buio... Adesso rientra subito.

Difatti un minuto dopo Anna rientrò. Si lasciò cadere su d'una poltrona senza levarsi la pelliccia.

— Franca è venuta a cercarti, — disse Milly lasciando il pianoforte dove tentava distrattamente qualche nota — temevamo che ti sentissi male...

Anna trasalì, gettò una rapida occhiata alla sorella, ma questa non mostrò d'avere udito e continuò a parlare con Nando.

Ebbe un piccolo sospiro di sollievo. No, nessuno aveva veduto il suo congedo da Andrea. Ma ora, essere sola, essere sola, non parlare... così soltanto avrebbe potuto guardare dentro di se stessa, capacitarsi che tutto non era un atroce e inebriante sogno.

— Sono molto stanca. — disse — Da questa mattina, si può dire, non mi sono fermata un minuto. Credevo che l'aria potesse farmi bene, invece mi sento peggio — e rabbrividì visibilmente.

— Cara Anna, — disse zia Leni — siamo in famiglia, non fare complimenti, va a coricarti. Noi restiamo qua ad aspettare Federigo per non lasciare Franca. Poi ce ne andiamo assieme.

«Nell'auto, bene o male, ci accomoderemo e tuo marito vorrà certo accompagnarci a casa tutti.»

— Ti ringrazio, zia, e accetto. Buona notte, e buon Natale. Franca, dì alla mamma che, se starò meglio, verrò da lei come d'accordo. Ad ogni modo telefonerò.

Si fece da presso per abbracciarla. Ma la sorella chinò così bruscamente la testa che il bacio scivolò sui capelli. Anna era veramente affranta e non ne fece caso. Si sentì l'automobile nella strada.

— E' certo Federigo, — soggiunse Anna — è meglio che scappi. Arrivederci.

Nell'angolo dell'automobile, sotto le palpebre socchiuse, mentre Federigo, ancora eccitato dalla serata, andava descrivendo a Milly il magnifico palazzo che Bela Szillay possedeva a Budapest, Franca non poteva cacciare da sè una visione che le faceva orrore... La luna che bruscamente illuminava un angolo di giardino e Anna abbandonata tra le braccia d'Andrea. Istintivamente si soffregava con la mano gli occhi, quasi per cancellare lo spettacolo che inaspettatamente le si era presentato davanti, mentre, temendo che la sorella si sentisse poco bene, era andata a cercarla. Non sapeva se provava più dolore o più ripugnanza.

Anna, quella che aveva avuto tanto cara, che era per lei come una giovanissima mamma, di cui mai avrebbe sospettato. E Andrea... Andrea il cugino di Federigo... Nella purezza intatta del suo animo, non pensò a quello che poteva esserci stato tra loro, ma troppo era già donna per non aver capito nel folle oblio, la passione travolgente. Come farò a guardare in faccia Anna, ora che so? — si chiedeva — Con l'esasperazione della sua inesperienza si disse che mai più sarebbe ritornata alla villa, che mai più avrebbe osato affrontare con la sorella uno di quei lunghi colloqui in cui di solito le raccontava tante cose... *(Continua)*